



**BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2019**

**ORGANI SOCIETARI
DI ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.**

Presidente del Consiglio di Amministrazione

CHIABRANDO Andrea

Consiglio di Amministrazione

CARCIOFFO Francesco – Amministratore Delegato

DAL COL Adriano – Amministratore

MIRABELLI Emanuela – Amministratore

NARDELLI Gabriella – Amministratore

Collegio sindacale

BRUNA Alessandra - Presidente

CHIAPPERO Giuseppe – Sindaco effettivo

GRANDE Franco – Sindaco effettivo

Società di Revisione

Baker Tilly Revisa S.p.A.

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.
VIA VIGONE 42
10064 PINEROLO, TO
Capitale sociale € 33.915.699 i.v.
Registro imprese di TO n. 05059960012

Relazione sulla Gestione
al bilancio chiuso al 31/12/2019

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e posizionamento
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati
 - 2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
 - 2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
 - 2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale
3. Informazioni sui principali rischi e incertezze
 - 3.1 Rischi finanziari
 - 3.2 Rischi non finanziari.
4. Attività di ricerca e sviluppo
5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
8. Evoluzione prevedibile della gestione
9. Elenco sedi secondarie
10. Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza
11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001.
12. Sistema di gestione della qualità
13. Altre informazioni

1. Introduzione

Signori soci,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2019.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione è relativo all'esercizio 2019 che evidenzia un utile netto di euro 2.311.295 rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari ad euro 2.585.240.

A tale risultato si è pervenuti contabilizzando ricavi per euro 53.607.033 rispetto a quelli dell'esercizio precedente pari ad euro 53.277.645 e imputando un ammontare d'imposte pari a euro 380.929 al risultato lordo di euro 2.311.295.

I più importanti accantonamenti sono stati:

- euro 6.737.652 ai fondi di ammortamento
- euro 200.000 al fondo svalutazione crediti

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione è riferita nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Servizio Idrico Integrato

ASPETTI GENERALI

Il servizio idrico integrato si occupa della gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura in 61 comuni, per un totale di quasi 200.000 abitanti distribuiti su un territorio molto ampio e vasto che si sviluppa dai 2.240 m di Sestriere ai 243 m slm dei comuni di pianura.

La rete fognaria per le acque di scarico, prevalentemente di tipo misto, ha un'estensione di circa 1500 km ed afferisce a complessivi 117 depuratori di diversa tipologia e dimensione ed a 47 stazioni di sollevamento, mentre la rete acquedotto si estende per circa 2000 km per distribuire la risorsa prelevata complessivamente da 74 pozzi e 298 sorgenti, accumulata in 282 serbatoi di varia ubicazione e caratteristiche e trattata da 174 impianti di disinfezione (prevalentemente di tipo UV). I principali impianti del servizio idrico integrato sono automatizzati e telecontrollati tramite un sistema attivo 24 ore su 24 che consente di visionare ed azionare a distanza i vari comparti e ricevere gli allarmi. Completano il sistema i circa 2100 campionamenti /anno e le relative analisi microbiologiche e chimiche per il controllo della qualità dell'acqua erogata e l'attività di monitoraggio e ricerca perdite che consente di individuare, anche preventivamente, le perdite idriche evitando situazioni di spreco della risorsa e di crisi idrica.

Nel corso dell'anno 2019 Acea Pinerolese Industriale S.p.A. non ha acquisito nuove gestioni del servizio idrico integrato.

L'accordo siglato con Smat S.p.A. in data 28 dicembre 2007 (in attuazione della deliberazione dell'Autorità d'Ambito 3 Torinese n. 254 del 19 ottobre 2006 con la quale Smat S.p.A. ed Acea Pinerolese Industriale S.p.A. erano invitate a presentare "il progetto di riorganizzazione d'impresa e dell'attività di erogazione del servizio idrico integrato utile a realizzare per l'ambito ottimale n.3 Torinese un unico gestore") è stato oggetto di revisione siglata in data 20 novembre 2015.

A seguito dei vari incontri tra le parti è stata redatta una Revisione dell'Accordo al fine di dare attuazione a quanto in origine previsto in coerenza con le novità intervenute a seguito dell'ingresso nello scenario regolatorio dell'ARERA.

Il compenso percepito da Acea per lo svolgimento del servizio è stato di euro 17.552.000 in linea con l'esercizio precedente pur essendo leggermente diminuita la tariffa di circa il 2% ed essendosi riproposte le medesime condizioni climatiche di scarsa piovosità che hanno interessato il territorio nella tarda primavera ed estate.

Nel 2019 sono stati realizzati n. 200 allacciamenti acquedotto e sono stati autorizzati 149 nuovi allacciamenti alla pubblica fognatura

INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati eseguiti, a valere sull'accordo Acea – Smat, interventi di manutenzione straordinaria programmabile per circa € 4.278.000 e interventi di manutenzione straordinaria di emergenza per circa € 1.109.000.

Gli interventi eseguiti hanno riguardato il comparto acquedottistico (produzione e distribuzione), quello fognario e quello depurativo e sono consistiti in attività di rinnovo, potenziamento o adeguamento delle infrastrutture ed impianti agli standard ed ai requisiti normativi vigenti ed hanno avuto un riscontro positivo immediato sulla qualità del servizio percepita dall'utente.

SICCITA' E CRISI IDRICA

L'anno 2019 non ha visto situazioni di emergenza idrica. Nonostante i primi mesi dell'anno siano stati caratterizzati da prolungati periodi di assenza di precipitazioni e da temperature elevate rispetto all'andamento storico, complessivamente non ci sono state situazioni critiche, ad eccezione di alcune situazioni relative a sistemi acquedotto di ridotte dimensioni, alimentati da fonti di portata già normalmente modesta e di natura superficiale (sorgenti) e non interconnessi, a causa della distanza, con altri acquedotti, e con un numero di utenze finali fluttuanti in quanto trattasi di seconde case. E' questo il caso di Angrogna, località Vaccera dove nel 2019 sono state sviluppati studi per la ricerca di nuove fonti.

In generale comunque il servizio idrico in via cautelativa intensifica ordinariamente le attività di ricerca sistematica preventiva delle perdite e di individuazione dei consumi anomali, anche attraverso il telecontrollo, spesso di entità moderata ma comunque tale da alterare l'equilibrio del sistema ricarica-distribuzione.

QUALITA' CONTRATTUALE, QUALITA' TECNICA E ATTIVITA' DI MISURA

Nel corso del 2019 sono state ulteriormente affinate le procedure gestionali legate all'adempimento delle Deliberazioni ARERA n. 655/2015/R/IDR, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII) e n. 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI).

Per quanto riguarda invece l'estensione della misura alle utenze prive di contatori prevista dalla Delibera ARERA n. 218 del 5 maggio 2016 "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSII)", nel 2019 le attività di ristrutturazione della rete idrica e di posa dei contatori hanno riguardato i comuni di Giaglione e Rorà, mentre nel comune di Usseaux è iniziata l'attività di censimento di tutte le utenze e delle relative caratteristiche puntuali al fine di posizionare il contatore ed il relativo sistema antinquinamento.

Inoltre, sia sulle reti idriche che presso gli impianti acquedotto, sono continuate nel 2019 le attività di installazione di misuratori delle portate in uscita dai serbatoi verso la rete o in ingresso/uscita presso i nodi della distrettualizzazione comunale al fine di poter redigere puntuali bilanci idrici.

UNI EN IO 45001

A luglio 2019 il Servizio Idrico Integrato ha superato con esito positivo l'audit relativo alla sorveglianza sul Sistema di Gestione della Sicurezza ed alla transizione dalla BS OHSAS 18001:07 alla norma UNI EN ISO 45001:18.

Azioni Correlate – articolo 2350 Codice Civile

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 5 del vigente Statuto, di seguito riportiamo un prospetto riepilogativo di conto economico di settore redatto secondo i criteri dettagliatamente riportati all'articolo 12 dello stesso Statuto.

Il conto economico del settore idrico integrato è così riepilogabile:

Conto economico - Servizio Idrico Integrato	Euro
A) Valore della produzione	26.829.449
B) Costi della produzione ed oneri/proventi finanziari	23.227.151
A - B) Differenza	3.602.298

AREA AMBIENTE

IMPIANTI

- **Discarica**

Nel 2019 la discarica ha smaltito i seguenti quantitativi di rifiuti:

	TOTALE
CER E DESCRIZIONE	KG
200301-200303-200307 RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	0
VARI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI	5.613.000
TOTALE	5.613.000

- **Linea Umido-Digestione Anaerobica e Linea Secco del Polo Ecologico**

Nel 2019 l'impianto ha trattato i seguenti quantitativi di rifiuti

	Linea Umido-Digestione Anaerobica	Linea Secco
CER E DESCRIZIONE	KG	KG
200108 – UMIDO	56.586.351	0
200302 - MERCATALE	1.610.320	0
200301 - RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	0	30.191.672
200307 - RIFIUTI INGOMBRANTI	0	5.221.200
ALTRI RIFIUTI	3.436.780	0
TOTALE	61.633.451	35.412.872

- **Linea Umido-Compostaggio del Polo Ecologico**

Nel 2019 l'impianto ha trattato i seguenti quantitativi di rifiuti

CER E DESCRIZIONE	KG
200201 VERDE	9.677.090
190805 FANGHI DA DEPURATORE	1.533.220
190699 FANGHI DA VALORIZZATORE	6.634.480
ALTRI RIFIUTI	669.180
TOTALE	18.513.970

Nel corso del 2019 sono state vendute 5.509 tonnellate di compost.

- **Impianto di recupero energetico del biogas presso l'Impianto di Valorizzazione**

Nel corso del 2019 sono confluiti all'impianto di recupero energetico del biogas le seguenti quantità:

- dalla discarica: mc 1.875.380
- dal depuratore acque reflue Acea e digestori Valorizzatore : mc. 6.352.351

L'impianto ha prodotto le seguenti quantità di energia:

- energia elettrica prodotta: GWh 14,7 di cui
 - energia elettrica autoconsumata: GWh 9,6 (intero polo)
 - energia elettrica ceduta alla rete: GWh 5,1
- energia termica : GWh 14,6 (dai soli motori GWh 2,8) di cui 7,6 ceduta al teleriscaldamento e 7 utilizzata da Acea.

RACCOLTA RIFIUTI

Nell'anno sono state raccolte complessivamente, nel bacino 12, le seguenti quantità e frazioni:

RU 2019	DESCRIZIONE	Ton.
C.E.R		
200301	<i>Rifiuti Urbani Indifferenziati-trattamento</i>	30.191,77
200108	<i>rifiuti biodegradabili da cucine e mense</i>	5.804,92
200108	<i>rifiuti biodegradabili da cucine e mense-ASS</i>	46,28
200302	<i>rifiuti dei mercati</i>	147,30
200201	<i>rifiuti biodegradabili</i>	5.130,40
200201	<i>rifiuti biodegradabili-ASS</i>	2,23
200203	<i>altri rifiuti non biodegradabili-ASS</i>	0,00
150101	<i>imballaggi in carta e cartone</i>	1.628,60
150101	<i>imballaggi in carta e cartone-ASS</i>	1.589,34
200101	<i>carta e cartone</i>	5.520,09
200101	<i>carta e cartone-ASS</i>	154,32
150107	<i>imballaggi in vetro</i>	4.922,24
150107	<i>imballaggi in vetro-ASS</i>	18,45
200102	<i>vetro</i>	149,08
200102	<i>vetro-ASS</i>	15,94
150104	<i>imballaggi alluminio</i>	1,27
150104	<i>imballaggi metallici-ASS</i>	36,91
170405	<i>ferro e acciaio</i>	0,00
200140	<i>metallo</i>	83,64
200140	<i>metallo-ASS</i>	5,75
150102	<i>imballaggi in plastica</i>	91,89
150102	<i>imballaggi in plastica-ASS</i>	328,21
150102	<i>plastica/metallo</i>	0,00
20104	<i>teli agricoli</i>	320,30
200139	<i>plastica-ASS</i>	14,76
200138	<i>legno</i>	4.196,37
200138	<i>legno-ASS</i>	2,64
150103	<i>imballaggi in legno-ASS</i>	745,81
200110	<i>abbigliamento</i>	329,50

RU 2019	DESCRIZIONE	Ton.
C.E.R		
080318	<i>toner-ASS</i>	0,28
150106	<i>plastica/metallo</i>	3.464,30
150106	<i>imballaggi misti-ASS</i>	1.120,83
160214	<i>apparecchiature fuori uso- ASS</i>	679,98
200121	<i>tubi fluorescenti</i>	3,57
200123	<i>apparecchiature fuori uso contenenti CFC</i>	187,41
200135	<i>apparecchiature fuori uso</i>	196,21
200136	<i>apparecchiature fuori uso</i>	72,89
200136	<i>apparecchiature fuori uso-ASS</i>	154,15
200307	<i>rifiuti ingombranti</i>	5.223,70
200307	<i>rifiuti ingombranti-ASS</i>	35,97
150111	<i>imballaggi metallici contaminati</i>	0,00
160103	<i>pneumatici fuori uso</i>	4,48
160504	<i>gas in contenitori a pressione</i>	0,83
160216	<i>componenti rimossi da app. fuori uso</i>	4,71
200113	<i>solventi</i>	0,80
200114	<i>acidi</i>	1,44
200119	<i>pesticidi</i>	0,78
200125	<i>oli e grassi commestibili</i>	11,98
200125	<i>oli e grassi commestibili-ASS</i>	10,18
200126	<i>oli e grassi</i>	14,06
200127	<i>vernici</i>	12,64
200128	<i>vernici</i>	37,09
200129	<i>detergenti</i>	1,38
200132	<i>medicinali</i>	17,37
200132	<i>medicinali-ASS</i>	0,00
200133	<i>batterie e accumulatori</i>	3,43
200303	<i>rifiuti da spazzamento stradale</i>	626,18
200303	<i>rifiuti da spazzamento stradale-ass</i>	5,19
170904	<i>rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione</i>	20,62
170107	<i>miscuglio di cemento, mattoni</i>	208,95
	TOTALE RIFIUTI URBANI PRODOTTI	73.599,41

La percentuale di raccolta differenziata ammonta al 59%.
Il dato non è ancora stato consolidato.

IMPLEMENTAZIONE SERVIZI AREA RACCOLTA E SPAZZAMENTO

NUOVI PROGETTI

A seguito della positiva implementazione dei nuovi servizi nel Comune di Villafranca P.te, Vigone e None si prosegue con le attività propedeutiche alla progettazione ed implementazione dei nuovi servizi per i restanti comuni del territorio. Nel corso dell'anno 2019 però non vi sono state attivazioni dei nuovi servizi a causa del rinnovo delle cariche amministrative nei Comuni, determinate dalla tornata elettorale che ha coinvolto la maggioranza dei medesimi.

Il nuovo progetto di raccolta che sarà avviato sui comuni, escluso Pinerolo, infatti prevede:

- la modifica degli attuali ecopunti di prossimità con la sostituzione dei contenitori esistenti e con l'introduzione di cassonetti per la raccolta differenziata dotati di bocche "calibrate" che hanno i fori di conferimento ridotti rispetto allo standard, ciò al fine di indurre l'utenza al conferimento dei rifiuti differenziati il più puri possibile. I cassonetti per la raccolta della frazione indifferenziata ed organico invece sono stati dotati di "intelligenza a bordo" ovvero hanno un sistema di accesso vincolato che ne permette l'apertura solo a seguito dell'identificazione dell'utenza che conferisce; ciò avviene attraverso un sistema informatizzato di identificazione e sblocco del contenitore. Le bocche di conferimento di tali contenitori hanno un volume predefinito che è di 30 lt. per il conferimento del rifiuto indifferenziato e di 20 lt. per il conferimento della frazione organica, tale sistema di gestione permette inoltre la possibilità di avviare l'introduzione di un sistema di tariffazione puntuale qualora l'Amministrazione Comunale lo ritenesse opportuno.
- l'esecuzione di specifica indagine volumetrica presso le utenze non domestiche finalizzata all'attivazione dei nuovi servizi di raccolta porta a porta ove necessari in funzione delle volumetrie di rifiuti prodotte. I servizi dedicati sono attivi per le seguenti tipologie di rifiuti: cartone, vetro, umido e multimateriale plastica/metalli.

I risultati a consuntivo dei nuovi servizi sono più che positivi e hanno consolidato il raggiungimento di una prestazione ambientale in termini di raccolta differenziata con valori ben superiori a quelli previsti in fase di progettazione, attestando una percentuale di raccolta differenziata media superiore al 76% al netto del riconoscimento della percentuale riconoscibile per il compostaggio domestico.

Relativamente al Comune di Pinerolo, il medesimo ha deliberato l'attivazione di un diverso servizio di raccolta rispetto a quanto previsto dal Consorzio a livello di Bacino.

Il servizio previsto dal comune di Pinerolo prevede dapprima l'avvio massivo del servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche per le frazioni cartone, organico, vetro e multimateriale. Poi l'implementazione del servizio di raccolta porta a porta a sacchi del rifiuto indifferenziato per tutte le utenze domestiche e non domestiche. Nel corso dell'anno 2019 si è effettuata la progettazione di massima di tale servizio e la progettazione esecutiva dei servizi relativi alle utenze non domestiche, compreso lo svolgimento di apposita indagine volumetrica atta a definire fabbisogni e dotazioni necessarie all'avvio del servizio.

Nell'ambito dei servizi di raccolta è inoltre in corso un processo di revisione e informatizzazione per la gestione interna dei servizi di raccolta, che prevede la possibilità di trasmettere direttamente dai mezzi di raccolta i dati relativi allo svolgimento del servizio. Tali dati dovranno poi essere gestiti attraverso uno specifico software di gestione dei servizi che permette l'aggiornamento ed il monitoraggio dei principali servizi di raccolta stradale.

Nel corso della seconda parte dell'anno 2019 inoltre il servizio è stato coinvolto nello studio e nell'elaborazione dei dati necessari alla determinazione dei nuovi criteri di calcolo per l'applicazione dei nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti così come definito dalla deliberazione n. 443/19 di ARERA con l'introduzione del nuovo metodo di calcolo MTR della tariffa.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Sono proseguite le attività destinate agli studenti delle scuole del Pinerolese.

Laboratori didattici

Sono stati proposti i seguenti laboratori didattici:

- “Dalla cucina al compost” sul tema del ciclo della frazione organica, rivolto alle scuole dell’infanzia.
- “Rici-crea”: attività svolta direttamente in classe, finalizzata a sensibilizzare i bambini delle scuole dell’infanzia sul tema della riduzione, del riuso e del riciclo dei rifiuti.
- “Buttalo giusto”: un percorso alla scoperta della raccolta differenziata, rivolto alle scuole primarie e svolto direttamente in classe.
- “Riduciamoli bene”: proposta finalizzata a sensibilizzare e fornire suggerimenti per la riduzione dei rifiuti, rivolto al triennio delle scuole primarie e svolto direttamente in classe.
- “Occhio all’imballo”, sull’uso consapevole degli imballaggi e la riduzione dei rifiuti, rivolto alle scuole secondarie di primo grado e svolto direttamente in classe.
- “Spreco meno un quarto”, che tratta il tema della lotta allo spreco alimentare, rivolto alle scuole secondarie di secondo grado e svolto direttamente in classe.

Le attività, nel complesso, hanno coinvolto 2.435 studenti.

Visite al Polo ecologico

Le visite al Polo Ecologico, personalizzate con percorsi differenti in funzione della fascia d’età, nell’anno 2019, hanno coinvolto 1.484 studenti, comprensivi dei gruppi universitari (dato riferito all’anno solare). Il numero di partecipanti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all’anno precedente.

Visite al Museo “A come ambiente”

Acea, da molti anni, riconosce l’ingresso gratuito alle classi 4° e 5° delle scuole primarie ai settori dedicati ai rifiuti ed all’energia del Museo torinese. Nel corso dell’anno scolastico 2018/2019 sono stati coinvolti 91 studenti.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE – INIZIATIVE PUBBLICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

Nel corso dell’anno 2019 è proseguita la progettazione del sistema sperimentale di raccolta dei rifiuti, già attivo nei Comuni di Villafranca Piemonte (anno 2017), None e Vigone (anno 2018). Nel corso dell’anno, si è provveduto alla stesura del progetto di comunicazione per l’estensione del servizio a tutto il territorio ed alla realizzazione delle procedure di acquisto.

Durante l’estate è stato realizzato un video-tutorial per illustrare le modalità di utilizzo dei cassonetti con tessera elettronica: <https://www.youtube.com/watch?v=56DR9yr2yzM>.

Nell’autunno del 2019 sono state avviate le attività propedeutiche all’attivazione del servizio nel Comune di Cavour.

Nell’ambito delle iniziative pubbliche, sono state realizzate due tappe del RiRi-Box, il container itinerante, interattivo e multimediale realizzato grazie al progetto di gemellaggio tra Pinerolese e Reatino e sostenuto da un contributo economico stanziato dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi). Entrambe le tappe si sono svolte nel Comune di Pinerolo, per un totale di 7 giornate: la prima, a marzo, in occasione della mostra “Nel nostro Piatto” presso “Villa Prever”; la seconda, a settembre, per la “Rassegna dell’Artigianato”.

Per approfondimenti: <http://ambiente.aceapinerolese.it/ri-ri-box-info-container-itinerante/>.

In occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente, Acea Pinerolese, Aysel SpA e Cidiu Servizi SpA, nell’ambito della collaborazione instaurata con la Rete di Imprese Corona Nord Ovest, hanno proposto, nei rispettivi territori, tre iniziative per riflettere sui temi della riduzione, del riuso e del riciclo dei rifiuti. Acea Pinerolese, in partenariato con Novacoop, ha organizzato, presso il Centro Commerciale "Le Due Valli" di Pinerolo, l’evento pubblico "Sulle note del riciclo - uno spettacolo per l'ambiente". Attraverso laboratori di riciclo creativo, sono stati realizzati degli strumenti musicali esclusivamente con materiali di recupero. Gli stessi strumenti sono stati poi utilizzati per realizzare uno spettacolo musicale.

Per approfondimenti: <http://ambiente.aceapinerolese.it/giornata-mondiale-dellambiente-2019/>.

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, è stato realizzato “Si riusa, non si getta”, un progetto di promozione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti e di stili di consumo più consapevoli, svolto insieme alle altre aziende della Rete Corona Nord Ovest (Aysel SpA, Cidiu Servizi SpA, SCS SpA, SIA Srl).

È stata realizzata e distribuita a tutti i dipendenti (oltre mille) una borraccia personalizzata con i loghi delle aziende e il claim del progetto: uno strumento concreto per promuovere stili di vita ecosostenibili e sani, come sostituire l’acqua in bottiglia con quella del rubinetto, e per combattere l’ormai dilagante tendenza all’usa e getta. La borraccia ha voluto rappresentare anche un omaggio al personale ed un simbolo di appartenenza all’azienda.

Sono proseguiti i corsi di formazione sulla pratica del compostaggio domestico. Nel 2019 ne sono stati organizzati 6, per un totale di 287 partecipanti.

Nel 2019 hanno visitato il Polo Ecologico Acea 1788 persone: il dato è comprensivo delle visite scolastiche. Il numero di partecipanti è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all’anno precedente.

AREA TELERISCALDAMENTO

Nel corso dell’esercizio sono stati completati i lavori sul lotto B della rete di teleriscaldamento.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti più significativi effettuati dalla società nel corso del corrente esercizio sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- Software e licenze d’uso: euro 118.661

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- Macchine da ufficio elettroniche euro 96.310

Settore Ambiente:

- Impianto di valorizzazione – Acquisto terreni euro 658.382
- Impianto di valorizzazione – Adeguamento imp. disidratazione euro 124.197
- Impianto di valorizzazione – Adeguamento scambiatori e alimentatori digestori euro 196.143
- Impianto di valorizzazione – Impianto di trattamento biogas euro 860.404
- Impianto di valorizzazione – Manutenzione straord. CAT euro 328.350
- Discarica Torrione 6 – Modifica AIA capping euro 36.365
- Impianti e apparecchi di raccolta euro 940.856
- Autocarri raccolta rifiuti euro 1.606.199
- Macchine operatrici euro 306.034

Settore Servizio Idrico Integrato

• Attrezzature laboratorio analisi	euro	21.668
• Attrezzatura varia	euro	82.575
• Autocarri	euro	62.747

Settore Teleriscaldamento

• TLR lotto B	euro	106.956
---------------	------	---------

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Si evidenzia che a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili che hanno riguardato la riclassificazione dei bilanci, alcuni valori possono discostarsi lievemente da quelli riportati negli esercizi precedenti.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

2.3.1.1 Stato patrimoniale e Conto economico riclassificato

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo Stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il Conto economico, la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

Stato patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	31/12/2019	Var. %	31/12/2018	Var. %	31/12/2017
Capitale investito					
1) Attivo circolante					
1.1) Liquidità immediate	8.717.811	-9,15% ↓	9.595.727	-23,42% ↓	12.530.490
1.2) Liquidità differite	28.241.478	-14,30% ↓	32.953.450	-0,21% ↓	33.021.824
1.3) Rimanenze	751.311	-14,32% ↓	876.885	10,01% ↑	797.129
Totale attivo circolante	37.710.600	-13,16% ↓	43.426.062	-6,31% ↓	46.349.443
2) Attivo immobilizzato					
2.1) Immobilizzazioni immateriali	543.547	23,40% ↑	440.483	-12,01% ↓	500.623
2.2) Immobilizzazioni materiali	69.718.546	-0,93% ↓	70.374.695	-3,44% ↓	72.878.389
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	19.217.825	-0,09% ↓	19.235.256	-0,06% ↓	19.247.434
Totale attivo immobilizzato	89.479.918	-0,63% ↓	90.050.434	-2,78% ↓	92.626.446
Totale capitale investito	127.190.518	-4,71% ↓	133.476.496	-3,96% ↓	138.975.889
Capitale acquisito					
1) Passività correnti	19.581.119	-4,16% ↓	20.430.238	-7,43% ↓	22.070.713
2) Passività consolidate	44.069.747	-11,80% ↓	49.966.300	-8,42% ↓	54.558.858
3) Patrimonio netto	63.539.652	0,73% ↑	63.079.958	1,18% ↑	62.346.318
Totale capitale acquisito	127.190.518	-4,71% ↓	133.476.496	-3,96% ↓	138.975.889

Conto economico - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	31/12/2019	Var. %	31/12/2018	Var. %	31/12/2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.607.033	0,62% ↑	53.277.645	5,22% ↑	50.632.943
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0		0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	-89.121	-1.018,49% ↓	9.703	-89,33% ↓	90.928
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.799.829	96,26% ↑	917.064	19,00% ↑	770.613
Valore della produzione	55.317.741	2,05% ↑	54.204.412	5,26% ↑	51.494.484
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.528.289	6,75% ↑	5.178.641	8,57% ↑	4.769.871
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.453	152,04% ↑	-70.053	-458,75% ↓	19.527
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	24.895.118	10,42% ↑	22.546.241	23,98% ↑	18.185.462
Valore aggiunto	24.857.881	-6,37% ↓	26.549.583	-6,91% ↓	28.519.624
- Costo per il personale	18.705.608	0,51% ↑	18.610.600	4,66% ↑	17.782.145
Margine operativo lordo (MOL/EBITDA)	6.152.273	-22,51% ↓	7.938.983	-26,06% ↓	10.737.479
- Ammortamenti e svalutazioni	6.937.652	-0,92% ↓	7.001.755	-3,16% ↓	7.230.009
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0		0	-100,00% ↓	35.230
Reddito operativo (EBIT)	-785.379	-183,80% ↓	937.228	-73,01% ↓	3.472.240
+ Altri ricavi e proventi	4.163.234	34,71% ↑	3.090.480	0,23% ↑	3.083.446
- Oneri diversi di gestione	1.630.740	114,87% ↑	758.960	-44,79% ↓	1.374.565
+ Proventi finanziari	1.312.257	83,56% ↑	714.893	206,45% ↑	233.281
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-367.148	19,80% ↑	-457.806	26,68% ↑	-624.407
Reddito corrente	2.692.224	-23,64% ↓	3.525.835	-26,39% ↓	4.789.995
+ Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	0		0		0
- Svalutazioni di attività e passività finanziarie	0	-100,00% ↓	8.636		0
Reddito ante imposte	2.692.224	-23,46% ↓	3.517.199	-26,57% ↓	4.789.995
- Imposte sul reddito	380.929	-59,13% ↓	931.959	-40,04% ↓	1.554.323
Reddito netto	2.311.295	-10,60% ↓	2.585.240	-20,10% ↓	3.235.672

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono:

ROE (Return On Equity)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo del risultato d'esercizio).
Esprime in misura sintetica la redditività del capitale proprio.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE (Return On Equity)	3,64%	4,10%	5,19%

VALORE INDICATORE:

- *l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del capitale proprio confrontandolo con quello di investimenti alternativi;*
- *non esiste un valore standard, in quanto lo stesso varia molto in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;*
- *valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.*

ROI (Return On Investment)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella prima della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROI (Return On Investment)	-0,62%	0,70%	2,50%

Valore indicatore:

Tenere presente che in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

ROS (Return On Sale)

DESCRIZIONE

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite (marginalità delle vendite).

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROS (Return On Sale)	3,26%	6,14%	10,23%

Valore indicatore:

- *in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.*

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)

DESCRIZIONE

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Ammortization)	8.684.767 €	10.270.503 €	12.446.360 €

B) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine di Struttura Primario	-25.851.209 €	-26.863.988 €	-30.173.098 €

VALORE INDICATORE:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un margine negativo elevato potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate o non prelevate dai soci.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Struttura Primario	71,08%	70,13%	67,39%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100 indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che il capitale proprio finanzia tutte le attività immobilizzate e i capitali di terzi finanziano solo l'attivo circolante;
- al contrario, un indice sensibilmente inferiore a 100 potrebbe essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti.

Indice di Struttura Secondario

DESCRIZIONE

Misura in valore percentuale la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Struttura Secondario	120,38%	125,69%	126,36%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100 indica che le fonti durevoli (capitale proprio e debiti a medio e lungo) sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate;
- al contrario, un margine inferiore a 100 indica che le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con il rischio di vedere aumentare gli oneri finanziari e di dover cedere attivo immobilizzato per rimborsare passività correnti.

Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Mezzi propri / Capitale investito	49,96%	47,26%	44,86%

VALORE INDICATORE:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente all'impresa di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione, denotando solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

DESCRIZIONE

Misura il rapporto tra il capitale di terzi (debiti) ed il totale dell'attivo.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Rapporto di Indebitamento	50,04%	52,74%	55,14%

VALORE INDICATORE:

- valori elevati dell'indicatore possono essere sintomo di sottocapitalizzazione e, quindi, di dipendenza finanziaria con rischio di oneri finanziari rilevanti;
- è determinante il confronto con i benchmark.

C) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono:

Margine di Liquidità Primario (detto anche Margine di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine di Liquidità Primario	-10.863.308 €	-10.834.511 €	-9.540.223 €

VALORE INDICATORE:

- un margine positivo, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un margine negativo indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Indice di Liquidità Primario (detto anche Indice di Tesoreria Secca o Acid Test)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Liquidità Primario	44,52%	46,97%	56,77%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100, nella realtà raramente riscontrabile, indica un'ottima situazione, in quanto le liquidità immediate sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 indica una situazione "normale" in cui le liquidità immediate non sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve.

Margine di Liquidità Secondario (detto anche Margine di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in valore assoluto la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine di Liquidità Secondario	17.378.170 €	22.118.939 €	23.481.601 €

VALORE INDICATORE:

- un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un margine negativo potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)

DESCRIZIONE

Misura in termini percentuali la capacità di estinguere i debiti a breve (entro i dodici mesi) utilizzando le liquidità immediate e le liquidità differite, ossia tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Indice di Liquidità Secondario	188,75%	208,26%	206,39%

VALORE INDICATORE:

- un indice superiore a 100 indica che le liquidità immediate e le liquidità differite sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve;
- un indice inferiore a 100 potrebbe indicare una situazione di tensione di liquidità dovuta all'impossibilità di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con l'eventualità di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino.

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono fare riferimento a valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche a dati diversi, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori di sviluppo del fatturato ed indicatori di produttività.

D) Indicatori di sviluppo del fatturato

Variazione dei Ricavi

DESCRIZIONE

Misura la variazione dei ricavi in più anni consecutivi consentendo di valutarne nel tempo la dinamica.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Variazione dei Ricavi	0,62%	5,22%	-4,22%

VALORE INDICATORE:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o destinate a durare nel tempo e se si siano registrate solo per l'impresa in esame o per l'intero settore.

E) Indicatori di produttività

Costo del Lavoro su Ricavi

DESCRIZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi, permettendo di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Costo del Lavoro su Ricavi	34,89%	34,93%	35,12%

VALORE INDICATORE:

- la voce "Ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere, a tale proposito, quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto di 100, in quanto valori prossimi a 100 significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro;
- è determinante il confronto con i benchmark.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

DESCRIZIONE

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente, permettendo di valutare la produttività sulla base del valore aggiunto pro capite.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	84.364 €	90.366 €	95.478 €

VALORE INDICATORE:

- *sulla base della riclassificazione del Conto economico adottata, per valore aggiunto operativo si intende il valore della produzione al netto dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi, costi per godimento di beni terzi e variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;*
- *tale indicatore assume valori tendenzialmente alti quando l'impresa è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'impresa è labour intensive;*
- *è determinante il confronto con i benchmark.*

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Ad integrazione di quanto è stato separatamente riportato nelle rispettive relazioni di settore e di quanto indicato al successivo punto 11 della relazione, il Consiglio di Amministrazione dà atto che Acea Pinerolese Industriale S.p.A., nello svolgimento della propria attività, pone in atto comportamenti che perseguono costantemente il rispetto dell'ambiente in ogni sua accezione.

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n° 81 del 09 Aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e s.m.i. è in continuo aggiornamento il piano di azione aziendale a suo tempo avviato.

Gli interventi riguardano in particolare:

- la revisione del modello organizzativo di sicurezza, in coerenza con l'organizzazione generale dell'azienda;
- l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi e del protocollo sanitario;
- la gestione degli appalti, in particolare per quanto riguarda il coordinamento della valutazione dei rischi di interferenze e i costi della sicurezza;
- le implicazioni operative e gestionali sui cantieri temporanei o mobili.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Informazioni relative al rapporto con il personale: di seguito vengono elencate le principali attività svolte nell'anno 2019 relative a:

- Dipendenti totali
- Formazione
- Sorveglianza Sanitaria
- Tirocini
- Adempimenti normativi
- Sviluppo Organizzativo
- D. Lgs 81/08
- Indice Infortuni
- Rapporti sindacali

Il numero medio dei dipendenti nel 2019 è pari a n° 344 unità (336 FTE), in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il peso percentuale dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato risulta in leggera diminuzione. Nel corso del 2019, il 40% del personale in entrata è under 30, mentre il 30% è di sesso femminile, in calo rispetto all'esercizio precedente. Il turnover aziendale nel 2019 è stato del 4,45% circa, in aumento rispetto al 2018. Il 45% del personale è impiegato in mansioni operative, mentre la quota femminile è intorno al 25%.

Il 100% dei dipendenti nel corso del 2019, ha frequentato corsi di formazione. Sono stati organizzati 108 corsi per un totale 3278 ore di formazione. Il 32% dei costi è stato sostenuto, accedendo ai finanziamenti previsti da Fondimpresa, a cui l'Azienda aderisce. Il 40% dei corsi ha avuto come argomenti, la salute e la sicurezza dei lavoratori, così come previsto dal D.Lgs 81/08. Oltre alla formazione obbligatoria, sono stati organizzati percorsi di aggiornamento ed approfondimento sulle novità legislative, tecniche ed operative nei settori di business in cui l'Azienda opera. Nel IV trimestre 2019 è stato attivato un corso di potenziamento delle soft skills, che ha coinvolto personale direttivo.

A livello di Sorveglianza Sanitaria, sono state organizzate circa 290 visite periodiche. Le criticità, il 10% del totale, sono state risolte, mediante collaborazione tra Medico Competente, RSPP, Ufficio Amministrazione Risorse Umane e Responsabili di Servizio, con conseguente aggiornamento del DVR.

Nel corso del 2019 sono stati attivati 22 tirocini, in diminuzione rispetto al 2018.

A livello di sviluppo organizzativo, nel 2019 l'Azienda ha rivisto la disposizione organizzativa della Direzione Igiene Ambientale e quella di I livello.

L'azienda ha provveduto all'aggiornamento o alla predisposizione dei diversi documenti di valutazione del rischio come previsto dal D.Lgs. 81/08. E' stato aggiornato il DVR a seguito della modifica della composizione del SPP, con un nuovo RSPP, un nuovo ASPP ed un nuovo RLS. Sono stati effettuati l'aggiornamento triennale della Valutazione rischio stress- lavoro correlato, l'aggiornamento quadriennale del rischio vibrazioni con la risoluzione delle relative problematiche. E' stato effettuato un approfondimento valutativo del rischio rumore relativo all'impiego del soffiatore presso il servizio raccolta e spazzamento con integrazione di dpi antirumore specifico e ottimizzazione delle tempistiche di utilizzo. E' stata effettuata una nuova valutazione specifica, quella del rischio aggressione. E' stato effettuato uno studio preliminare per l'analisi del rischio relativo alle posture incongrue. L'azienda ha provveduto ad aggiornare costantemente la documentazione relativa al sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in funzione dei mutamenti aziendali e/o normativi e le nuove circolari/istruzioni operative o le loro revisioni sono periodicamente pubblicate sulla rete intranet aziendale. Sono inoltre stati assolti gli obblighi annuali, come previsto dal D.Lgs. 81/08, per quanto concerne il sopralluogo annuale del Medico Competente, la riunione ex articolo 35 ed il relativo verbale, con la comunicazione da parte del MC dei risultati anonimi collettivi, la relazione annuale da parte del RSPP.

Gli indici aziendali per gli infortuni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2018.

Non vi sono stati infortuni mortali e neppure con lesioni gravi o gravissime e non vi sono state addebitate cause di mobbing.

Dal punto di vista sindacale, le relazioni industriali con le RSU del CCNL Gas-Acqua, sono proseguite in maniera costruttiva ed aperta al dialogo. Si sono affrontati, nel rispetto dei livelli negoziali, viste le contemporanee trattative per il rinnovo del CCNL (accordo del novembre 2019) argomenti più specificatamente contingenti quali Mensa, Budget, esigenze dei vari Servizi, Banca Ore ed argomenti più impegnativi quali Conciliazione tempi di vita e di lavoro, Diritto soggettivo alla formazione ed Aggiornamento delle competenze. Ad aprile 2019 è stato siglato l'accordo sugli obiettivi per il Premio di Risultato 2019, il cui accordo economico è stato raggiunto nel mese di novembre. Per quanto concerne i rapporti con le RSU del CCNL Igiene Ambientale, le relazioni industriali tra l'Azienda e le stesse, si sono svolte in maniera collaborativa, affrontando un numero importante di argomenti più vasto che negli anni precedenti comprendente sia temi più operativi come la mensa ed alcuni particolari orari di lavoro, sia temi più generali come l'aggiornamento delle competenze, lo smartworking e la cessione delle ferie solidali. Ad aprile 2019 è stato siglato l'accordo sugli obiettivi per il Premio di Risultato 2019, il cui accordo economico è stato raggiunto nel mese di novembre.

3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli successivi vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Si ritiene che la società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi finanziari particolari, soprattutto a seguito della definizione del rischio derivante dalla vicenda giudiziaria relativa ai terreni sui quali insiste parte della discarica per la quale era stato accantonato nei precedenti esercizi un apposito fondo e di cui si è già riferito in Nota integrativa alla sezione riferita alle cause legali.

Rischio di liquidità.

L'attività finanziaria è gestita direttamente con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari utilizzati per le operazioni d'incasso e pagamento nonché della negoziazione con il sistema bancario delle condizioni passive e attive.

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria al fine di perseguire il giusto equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria, mediante ricorso ad affidamenti bancari di breve periodo.

Rischio tassi di interesse.

La Società ha conseguito finanziamenti a medio-lungo termine in euro a tasso fisso e tasso variabile. A fronte dei quali non ha inteso stipulare e attivare strumenti derivati a scopo copertura correlando il capitale di riferimento o "nozionale" al piano di ammortamento sottostante le operazioni.

Rischio cambi.

La Società non è esposta al rischio di cambio e alla data del 31 dicembre 2019 conseguentemente, non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

Rischi di credito.

La Società non presenta rilevanti concentrazioni di rischio dei crediti, essendo l'esposizione creditoria vantata quasi esclusivamente nei confronti di Enti che rientrano nella sfera della Pubblica Amministrazione.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio d'inadempienza delle controparti, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

3.2 Rischi non finanziari.

Si ritiene che la società, oltre al generico rischio d'impresa, non corra rischi particolari.

4. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2019, oltre al prosieguo dei progetti BIOROBUR PLUS (<http://bioroburplus.org/>), LIFECAB (<http://www.lifecab.eu/>), ENGICOIN (<https://www.engico.in.eu/>) e PROGIREG (<http://www.progireg.eu/>) è stato avviato il progetto SATURNO (<https://saturnobioeconomia.it/>).

L'attuale situazione di emergenza sanitaria (COVID19) sta anche influenzando sull'attività dei progetti di ricerca e in tal senso tutti i progetti in corso prevedono delle proroghe degli stessi.

Prospetto dei progetti di ricerca in corso 2017-2023

Progetto	Totale Budget	Cofinanziamento	% finanziamento
Biorobur	€ 159.082,50	€ 159.082,50	100%
Lifecab	€ 368.780,00	€ 221.268,00	60%
Engicoin	€ 452.000,00	€ 452.000,00	100%
Progireg	€ 68.125,00	€ 47.687,50	70%
Saturno	€ 442.559,50	€ 132.767,85	30%
Totale progetti	€ 1.490.547,00	€ 1.012.805,85	

Progetto BIOROBURPLUS

Tale progetto, avviato a gennaio 2017 e coordinato dal Politecnico di Torino (DISAT), trae origine dal precedente progetto FCH JU BioROBUR basato sulla reazione di reforming diretto del biogas tramite vapore ossidante finalizzato allo sviluppo di un intero processore di combustibile pre-commerciale per la fornitura di 50 Nm³/h (cioè 107 kg/die) di idrogeno al 99,9% da diversi tipi di biogas (gas di discarica, anaerobico digestione dei rifiuti organici, digestione anaerobica dei fanghi di trattamento delle acque reflue) in modo economicamente efficace. Per tale fine, una corrente di biogas viene convogliata in un reattore di steam reforming, dove reagisce con vapore e aria per generare una corrente ricca di idrogeno. A seguito di successive fasi di concentrazione e purificazione, è possibile ottenere idrogeno secondo le specifiche volute, per quanto riguarda portata e grado di purezza. Il progetto culmina con la sperimentazione di un prototipo a livello industriale, mediante un test finale caratterizzato da un livello di maturità tecnologica di livello 6, ovvero con dimostrazione di tecnologia in ambienti rilevanti. La campagna di prova finale al TRL 6 presso il sito di ACEA permetterà di dimostrare il raggiungimento degli obiettivi in campo industriale, sfruttando i tre diversi tipi di biogas e l'integrazione del calore con un digestore anaerobico che genera il biogas stesso. Pertanto, all'interno del progetto BIOROBURPLUS, anziché utilizzare il biogas in alimentazione ai motori endotermici per la produzione di calore ed elettricità, il biogas viene alimentato con aria e vapore ad un innovativo reformer per la produzione di bio-idrogeno.

Il DISAT, coordinatore del precedente progetto BioROBUR, gestirà, in una prospettiva orientata sull'industria, il lavoro di 11 partner con competenze complementari: 3 università (POLITO, KIT, SUPSI), 3 centri di ricerca (IRCE, CPERI, DBI), 3 PMI (ENGICER, HST, MET) e 2 grandi aziende (ACEA, JM) di 7 diversi Paesi europei.

L'attività di ACEA del 2018 ha comportato lo sviluppo dello studio delle infrastrutture e dei relativi procedimenti autorizzativi (determina nr. 62-6142-2018 del 26/02/2018) per permettere l'attività sperimentale presso il sito (progetto 120). In particolare, la piattaforma destinata ad ospitare l'impiantistica sperimentale, è stata collegata alle reti industriali a servizio dell'impianto per l'approvvigionamento di energia elettrica, calore ed acqua, e verrà utilizzata non solo per il prototipo di BIOROBURPLUS, ma anche per PROGEO.

ACEA ospiterà il prototipo nel secondo semestre del 2020 e parteciperà attivamente alla sua messa in funzione. Il progetto prevede un finanziamento al 100%.

PROGETTO LIFECAB

Tale progetto è stato avviato a luglio 2017 ed è basato sui precedenti lavori di ricerca svolti dall'Università di Torino in collaborazione con Acea Pinerolese Spa, LIFECAB dimostrerà in concreto un nuovo processo per il trattamento dei rifiuti organici biodegradabili (MBW) e la produzione di sostanze biologiche solubili (SBO). Queste sostanze saranno utilizzate come additivi per i reattori di fermentazione anaerobica, per migliorare l'economia e l'impatto ambientale dell'attuale tecnologia di fermentazione. Il progetto prevede un finanziamento al 60%.

Il nuovo processo, sviluppato a livello di piccolo laboratorio pilota (www.biochemenergy.it), si basa sull'idrolisi chimica degli scarti organici fermentati in acqua. Il prodotto estratto SBO ha dimostrato potenziali applicazioni diverse per l'uso potenziale nell'industria chimica, nell'agricoltura e nell'allevamento degli animali. Questi risultati prospettano che un impianto di trattamento MBW possa essere trasformato in una bio-raffineria che produce biocarburanti e prodotti a valore aggiunto biobased. Gli studi di laboratorio più recenti hanno dimostrato che l'aggiunta di SBO 0,05-2% alla frazione di fermentazione organica della frazione umida di MBW riduce il contenuto di ammoniaca del digestato, mantenendo la produzione e la qualità del biogas. L'effetto è presumibilmente dovuto alla capacità dell'SBO di promuovere l'ossidazione dell'ammoniaca in N_2 -2,3.

Sulla base delle premesse precedenti, LIFECAB è un progetto pilota / dimostrativo che mira a validare alla ricerca precedente fino alla maturità tecnologica di TRL 7. Questo obiettivo sarà raggiunto perseguendo tre obiettivi principali:

- ✓ Convalida del processo di produzione SBO in condizioni operative reali;
- ✓ Convalidare il nuovo processo di fermentazione anaerobica assistito da SBO;
- ✓ Dimostrazione di un nuovo modello di business, che consente la valorizzazione dei biowastes attraverso processi biochimici e chimici integrati in un ambiente operativo reale con rischio imprenditoriale ridotto.

Nel corso del 2020 è prevista l'installazione dell'impianto pilota all'interno dei locali del compostaggio (autorizzato con determina nr 247 – 17601 / 2018 del 23/07/2018) ed inserito come attività di gestione all'interno dell'AIA vigente in cui si recita: *“L'impianto costituisce parte integrante della linea umido del Polo Ecologico Integrato, che è autorizzata a ricevere i materiali da esso derivanti. All'impianto potranno essere avviati, oltre al compost prodotto dall'impianto, i rifiuti identificati dai seguenti CER: 190503, 190604, 191212 (miscela alimentata al digestore), 190699 (scarti della linea umido, prodotti intermedi di processo)”*.

PROGETTO ENGICOIN

Il progetto EngicoIn, avviato a Gennaio 2018, prevede una durata di quattro anni. Il partenariato include 3 università (KTH, UNOTT, UVA), 2 centri di ricerca (CSIC, IIT), 4 PMI (PHO, HST, KRJ, HYDRO) e 3 grandi aziende (ACEA, ASJA, BIOP) appartenenti a 7 paesi europei. L'obiettivo è testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati. Al momento ACEA si è occupata delle specifiche del progetto, della pianificazione della validazione TRL5 e della preparazione di siti / servizi / materie prime. Per raggiungere questo scopo, ACEA ha fornito una progettazione generale e preliminare del prototipo, accompagnata dagli specifici diagrammi di flusso a blocchi delle singole sotto-unità. Al fine di promuovere l'integrazione dei processi prototipali con l'impianto di biogas ACEA e in vista della fase operativa, ACEA ha già fornito tutte le connessioni con gli impianti industriali (acqua, flussi di ingresso, rete dati ed energia elettrica) alla piattaforma sperimentale dedicata e un layout preliminare è già disponibile. Inoltre, ACEA ha avviato l'attività di raccolta delle informazioni necessarie per i permessi, necessarie per l'esecuzione del prototipo e rilasciate dall'autorità locale e dal Ministero della Salute italiano. Allo stesso tempo, ACEA (via ENVI Park) ha studiato l'ottimizzazione del processo per la produzione di un brodo di fermentazione ricco di acidi carbossilici volatili, per identificare i parametri operativi più affettivi e i loro valori ottimali.

Nel corso del 2019 ACEA ha promosso lo sviluppo della progettazione di dettaglio per l'avvio delle attività legate ai permessi necessari alle attività dimostrative perviste nel 2021, sia alla Città Metropolitana di Torino che all'Istituto Superiore di Sanità

Il progetto prevede un finanziamento al 100%.

PROGETTO PROGIREG

Il progetto è stato ammesso al finanziamento nell'ambito della call “Smart City – Horizon 2020 SCC2- Nature-based solutions for inclusive urban regeneration” attraverso una fase di valutazione

molto selettiva che ha premiato 5 progetti su 45 candidati su scala europea. Oltre ad altri 34 partner, tra cui le quattro città (Dortmund (DE), Torino (IT), Zagabria (HR), Ningbo (CN)), il progetto affronterà la sfida della rigenerazione post-industriale nelle aree urbane. Infatti, l'obiettivo è promuovere la biodiversità, sperimentando modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo socio-economico basati su soluzioni legate all'ambiente in aree problematiche dal punto di vista sociale e di qualità urbana, con pesanti eredità post-industriali. ACEA, collaborando con altre realtà torinesi, tra cui Environmental Park e Politecnico di Torino, sarà responsabile della fornitura del compost che servirà per la creazione di "nuovo suolo" per l'area di Mirafiori Sud. Il progetto è iniziato a Giugno 2018 e terminerà a Maggio 2023.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa che la società intrattiene con altre società del gruppo i rapporti di seguito indicati.

- ***Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico – controllata al 100%***

Nell'esercizio sono intervenute operazioni attive regolate da contratti di servizio relativi alla vendita di materiale e prestazioni di servizi (servizi di staff) per euro 619.287. Sono stati riaddebitati costi per assicurazioni sostenuti dalla controllante per euro 10.503 e per personale distaccato per euro 128.273.

Nell'esercizio sono intervenute operazioni passive per l'acquisto di materie prime e di consumo per un ammontare di euro 3.762, per prestazioni di servizi per euro 65.882 e per rimborso personale distaccato per euro 57.430.

Alla data del 31/12/2019 i crediti verso la controllata ammontano a euro 934.925, mentre i debiti nei suoi confronti sono pari ad euro 124.158.

Entrambe le partite sono di natura commerciale.

- ***Consorzio Stabile Riuso – collegata - partecipazione 25%***

Nell'esercizio sono intervenute operazioni attive di carattere commerciale (servizio smaltimento) per euro 572.198.

Nell'esercizio sono intervenute operazioni passive a titolo di contributo di funzionamento per un ammontare di euro 6.000.

Alla data del 31/12/2019 i crediti verso la collegata ammontano a euro 136.254.

6. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società, alla data di chiusura del corrente esercizio, non detiene azioni proprie.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo.

Anche la diffusione della pandemia "Covid-19" che ha riguardato i primi mesi dell'esercizio 2020 con il conseguente "lockdown", non ha avuto al momento un significativo impatto sia a livello economico che finanziario in quanto i servizi svolti dalla società riguardano principalmente attività di pubblica utilità, che hanno continuato ad essere erogate con continuità all'utenza.

Sono state interrotte le attività di sospensione delle forniture in seguito a morosità secondo i dettami della Del. 60/2020/R/com emanata da ARERA, gli interventi sulla rete non aventi carattere

di urgenza in quanto non legati alla sicurezza, i servizi di raccolta dei rifiuti presso le eco isole ed è stato chiuso al pubblico il servizio clienti.

Oltre a quanto sopra riportato, l'azienda ha messo in atto una serie di misure organizzative finalizzate a contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro come riportato a pagina 41 della Nota Integrativa.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

A causa della pandemia "Covid-19" si è manifestato un aggravio di costi per la fornitura di adeguati dispositivi di protezione, soluzioni igienizzanti e per i servizi di sanificazione dei locali aziendali e degli automezzi che presumibilmente si protrarrà per tutto l'esercizio con riflessi anche sull'andamento economico aziendale.

In data 31 ottobre 2019 l'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con la delibera n. 443/2019/R/rif ha definito i criteri per individuare i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019 che costituiranno la base per definire i corrispettivi Tari da applicare agli utenti nel 2020-2021, il cosiddetto MTR.

La determinazione delle nuove tariffe prevista inizialmente per il 30 aprile 2020, a seguito dell'emergenza epidemiologica, è stata prorogata in prima battuta al 30 giugno 2020 dando però facoltà agli enti di applicare anche per il 2020 le tariffe 2019 in via provvisoria, salvo poi procedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione e approvazione di quelle definitive, con possibilità di applicazione dei relativi conguagli nei tre esercizi successivi.

Tale incertezza tariffaria, che ha riflessi sostanziali sui ricavi dell'azienda, rende estremamente aleatoria ogni previsione in merito.

Le conseguenze della pandemia, che potrebbero portare a una fase recessiva dell'economia, e i ritardi nella determinazione dei corrispettivi per il servizio di igiene ambientale non fanno che confermare l'indirizzo intrapreso dall'azienda volto ad un assiduo monitoraggio e controllo dei costi sostenuti e dell'andamento dei ricavi a salvaguardia della redditività aziendale.

9. Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi ex articolo 2299 Codice Civile si comunica che la Società ha regolarmente depositato alla Camera di Commercio competente l'istituzione di cinque sedi secondarie in Pinerolo (TO) - Strada della Costituzione n°19 e n. 21, località Torrione Sn., via Cravero 48 e via Saluzzo 88.

10. Privacy – Documento programmatico sulla sicurezza.

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO (il cui incarico nel corso del 2019 è stato affidato ad un dipendente interno). In particolare l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy, sulla collaborazione costante con i Referenti delle Aree Privacy aziendali e sull'implementazione di un software per la DPIA.

11. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 08/06/2001

Nel corso dell'esercizio 2019, con delibera del CdA, è stato nominato l'attuale Organismo di Vigilanza, in seguito abbreviato OdV, della società presieduto dall'Avv. Andrea Milani.

In ossequio a quanto previsto dalla Parte Generale – Statuto dell'Organismo di Vigilanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. l'Organismo di Vigilanza relaziona circa le attività svolte nel corso dell'esercizio 2019.

Quanto al MOG 231, preliminarmente si rappresenta che alla luce dei mutamenti nell'Organo Amministrativo, delle novelle legislative intervenute in corso d'anno, nonché della separazione delle cariche di OdV ed RTPC, l'OdV invitava la Società a provvedere alla revisione del MOG 231.

La formale approvazione del MOG231 veniva posticipata alla luce degli ulteriori emendamenti apportati al Decreto Fiscale (recante disposizioni volte all'introduzione di taluni reati tributari tra i reati presupposto ex D.lgs. 231/01), il cui *iter legislativo* culminava con l'approvazione della Legge 157/2019 del 19.12.2019 (G.U. 301 del 24.2.2019) e la conseguente implementazione del catalogo dei reati presupposto 231; alla data della presentazione della presente relazione, le attività di revisione del MOG 231 sono tuttora in corso.

Quanto all'attività di vigilanza, come previsto dal MOG231 – *Parte Generale – Statuto dell'Organismo di Vigilanza*, nel corso dell'anno 2019 il sottoscritto OdV ha effettuato n° 4 riunioni.

L'attività di vigilanza concernente l'anno 2019, veniva svolta con l'ausilio e la collaborazione di tutte le funzioni aziendali interessate, del Collegio Sindacale, del RPCT, del RSPP e sulla base dei flussi informativi ricevuti dall'OdV sulla base di quanto previsto nel MOG 231.

Venendo alle attività in concreto svolte, per quanto concerne le aree ed i processi più rilevanti per la tipologia di attività della Società, si è prestata particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- con riferimento ai sistemi di certificazione interni, si dà atto dello scambio di informazioni con il Responsabile dei sistemi certificati, riscontrandosi il costante monitoraggio da parte della Società delle osservazioni formulate dagli Enti certificatori. Si segnala il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 45001;
- con riferimento agli aspetti concernenti gli affidamenti, si dà atto del costante dialogo con il responsabile dell'Ufficio Approvvigionamenti e delle attività volte al monitoraggio delle gare e degli affidamenti. Nell'ambito delle verifiche condotte, l'OdV constatava talune problematiche legate alla gestione operativa degli affidamenti e segnalava l'opportunità di porre in essere adeguate misure organizzative correttive alla luce della potenziale inefficienza strutturale del sistema aziendale attualmente esistente, con implementazione delle procedure interne. Allo stato, la Società sta valutando le misure da adottare;
- con riferimento agli aspetti concernenti la sicurezza sul lavoro, si dà atto del dialogo e confronto con il RSPP e si segnalano le attività di implementazione del sistema in materia di salute e sicurezza al fine di (i) un miglior monitoraggio e gestione degli infortuni ed (ii) un migliore monitoraggio e controllo circa il corretto utilizzo dei DPI da parte dei dipendenti;
- con riferimento agli aspetti concernenti la gestione delle attività informatiche, si prende atto delle attività condotte dalla Società ai fini dell'adeguamento a quanto richiesto dal *GDPR* (Regolamento UE n. 2016/679) e dell'avvenuta nomina del DPO;
- con riferimento agli aspetti concernenti la tematica ambientale, si dà atto dei flussi comunicativi costanti dei Responsabili dei vari settori (SII e SIA) e del monitoraggio delle problematiche emerse in corso d'anno. L'OdV anticipa, sul punto, la volontà di procedere ad approfondimento consulenziale esterno nel corso del 2020.

Con riferimento alle altre attività rilevanti ex D.lgs. 231/01 (gestione dei flussi finanziari, gestione dei consulenti, rapporti con le PPAA, gestione risorse umane, etc...), non sono state rilevate criticità e/o episodi degni di segnalazione.

Dalle attività svolte non è emersa la commissione di reati rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01.

12. Sistema di gestione della qualità

Nel 2019 l'azienda ha mantenuto le seguenti certificazioni:

- il Sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001:2015 per gli impianti di Compostaggio e Valorizzatore e per il servizio Gestione Calore;
- il Sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO 14001:2015 per gli impianti di Compostaggio, Valorizzazione e Discarica;
- il Sistema di gestione della sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018 per tutte le attività di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. (è stato fatto in concomitanza all'audit di sorveglianza il passaggio dalla BS OHSAS 18001:07 alla UNI EN ISO 45001:18);
- Energy Service Company (ESCo) secondo lo standard UNI 11352:2014 per l'intera organizzazione aziendale.

13. Altre informazioni

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Acea ha ottemperato a tale previsione dotandosi di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. N. 175/2016.

Gli strumenti di governo societario adottati dalla società sono indicati nella Relazione sul Governo Societario predisposto annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e pubblicato contestualmente al bilancio d'esercizio nella sezione trasparenza del sito istituzionale.

In data 6 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 2364, comma II, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di avvalersi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'Assemblea annuale ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio 2019 in quanto la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Pinerolo, 27 maggio 2020

Per il Consiglio d'amministrazione,
l'Amministratore delegato
Carcioffo Francesco

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIGONE 42, 10064 PINEROLO (TO)
Codice Fiscale	05059960012
Numero Rea	TO 680448
P.I.	05059960012
Capitale Sociale Euro	33.915.699 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	178.532	137.137
6) immobilizzazioni in corso e acconti	67.125	21.661
7) altre	297.890	281.685
Totale immobilizzazioni immateriali	543.547	440.483
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.254.495	18.155.557
2) impianti e macchinario	48.614.173	50.718.467
3) attrezzature industriali e commerciali	851.213	769.036
4) altri beni	698.828	456.562
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.299.837	275.073
Totale immobilizzazioni materiali	69.718.546	70.374.695
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	17.103.208	17.103.208
b) imprese collegate	3.000	3.000
d-bis) altre imprese	2.022.560	2.022.560
Totale partecipazioni	19.128.768	19.128.768
Totale immobilizzazioni finanziarie	19.128.768	19.128.768
Totale immobilizzazioni (B)	89.390.861	89.943.946
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	535.428	571.881
3) lavori in corso su ordinazione	215.883	305.004
Totale rimanenze	751.311	876.885
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.333.516	29.366.583
Totale crediti verso clienti	24.333.516	29.366.583
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	934.925	1.025.330
Totale crediti verso imprese controllate	934.925	1.025.330
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.254	64.735
Totale crediti verso imprese collegate	136.254	64.735
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.582.574	549.381
Totale crediti tributari	1.582.574	549.381
5-ter) imposte anticipate	657.566	1.397.542
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	471.067	415.641
Totale crediti verso altri	471.067	415.641
Totale crediti	28.115.902	32.819.212
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	8.711.697	9.588.664
3) danaro e valori in cassa	6.114	7.063
Totale disponibilità liquide	8.717.811	9.595.727
Totale attivo circolante (C)	37.585.024	43.291.824
D) Ratei e risconti	214.633	240.726
Totale attivo	127.190.518	133.476.496
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	33.915.699	33.915.699
III - Riserve di rivalutazione	9.915.703	9.915.703
IV - Riserva legale	857.018	727.756
V - Riserve statutarie	-	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	123.196	123.196
Varie altre riserve	16.416.741	15.812.364
Totale altre riserve	16.539.937	15.935.560
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.311.295	2.585.240
Totale patrimonio netto	63.539.652	63.079.958
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.675.555	1.748.758
4) altri	15.812.581	17.281.890
Totale fondi per rischi ed oneri	17.488.136	19.030.648
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.916.009	3.149.570
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.825.816	2.533.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.329.588	6.954.505
Totale debiti verso banche	8.155.404	9.487.712
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	446.284	426.657
Totale acconti	446.284	426.657
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.217.281	11.427.884
Totale debiti verso fornitori	9.217.281	11.427.884
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.158	163.263
Totale debiti verso imprese controllate	124.158	163.263
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.696	425.381
Totale debiti tributari	406.696	425.381
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	799.299	790.248
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	799.299	790.248
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.538.711	2.970.902
Totale altri debiti	2.538.711	2.970.902
Totale debiti	21.687.833	25.692.047
E) Ratei e risconti		
	21.558.888	22.524.273
Totale passivo	127.190.518	133.476.496

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.607.033	53.277.645
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(89.121)	9.703
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.799.829	917.064
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	292.168	512.137
altri	3.871.066	2.578.343
Totale altri ricavi e proventi	4.163.234	3.090.480
Totale valore della produzione	59.480.975	57.294.892
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.528.289	5.178.641
7) per servizi	24.380.923	22.170.116
8) per godimento di beni di terzi	514.195	376.125
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.115.554	13.259.248
b) oneri sociali	4.259.875	4.094.787
c) trattamento di fine rapporto	906.140	897.994
e) altri costi	424.039	358.571
Totale costi per il personale	18.705.608	18.610.600
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	182.689	259.076
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.554.963	6.492.679
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	250.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.937.652	7.001.755
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.453	(70.053)
14) oneri diversi di gestione	1.630.740	758.960
Totale costi della produzione	57.733.860	54.026.144
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.747.115	3.268.748
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	700.000	-
da imprese collegate	-	7.500
altri	611.858	705.875
Totale proventi da partecipazioni	1.311.858	713.375
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	399	1.518
Totale proventi diversi dai precedenti	399	1.518
Totale altri proventi finanziari	399	1.518
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	367.148	457.806
Totale interessi e altri oneri finanziari	367.148	457.806
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	945.109	257.087
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	8.636

Totale svalutazioni	-	8.636
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(8.636)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.692.224	3.517.199
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	92.207	1.252.753
imposte relative a esercizi precedenti	(378.051)	-
imposte differite e anticipate	666.773	(320.794)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	380.929	931.959
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.311.295	2.585.240

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.311.295	2.585.240
Imposte sul reddito	380.929	931.959
Interessi passivi/(attivi)	366.749	456.288
(Dividendi)	(1.311.858)	(713.375)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(192.237)	(72.540)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.554.878	3.187.572
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	43.818	57.707
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.737.652	6.751.755
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.942	824
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.785.412	6.810.286
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.340.290	9.997.858
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	125.574	(79.756)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	4.985.766	(1.006.369)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.705.339)	497.518
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.093	28.889
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(965.385)	(1.698.634)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	262.827	875.658
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.729.536	(1.382.694)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.069.826	8.615.164
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(366.423)	(457.123)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.019.810)	(920.453)
Dividendi incassati	1.311.858	713.375
(Utilizzo dei fondi)	(1.746.688)	(387.520)
Totale altre rettifiche	(1.821.063)	(1.051.721)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.248.763	7.563.443
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.810.104)	(2.809.502)
Disinvestimenti	222.700	159.860
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(182.866)	(128.915)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	3.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.770.270)	(2.775.557)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.200.899	(2.000.000)
(Rimborso finanziamenti)	(2.533.207)	(2.871.453)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.024.101)	(2.851.196)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.356.409)	(7.722.649)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(877.916)	(2.934.763)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.588.664	12.523.187
Danaro e valori in cassa	7.063	7.303
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.595.727	12.530.490
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.711.697	9.588.664
Danaro e valori in cassa	6.114	7.063
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.717.811	9.595.727

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto oggi alla Vostra approvazione è quello relativo all' esercizio chiuso al 31/12/2019.

L'esercizio si chiude con un risultato positivo netto di euro 2.311.295.

La società per tutta la durata dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività nel pieno rispetto di quanto previsto e stabilito dallo statuto societario.

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società non è stata interessata da alcun fatto di rilievo che necessita di essere portato a conoscenza.

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2423 - ter del Codice Civile, i prospetti di bilancio riportano, ai fini comparativi, i valori di bilancio al 31/12/2018.

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Relazione alla Gestione e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificate dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

Ove ritenuto necessario, gli elementi della nota integrativa sono stati comunque integrati al fine di rappresentare la situazione della società con maggiore analiticità rispetto a quanto strettamente richiesto dal legislatore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

I valori ai fini comparativi del bilancio precedente si riferiscono al periodo che intercorre dal 01/01/2018 al 31/12/2018. Ai sensi dell'ex art. 2423 ter, 5° comma, tutte le voci di bilancio tra il presente esercizio ed il precedente sono state comparate tra loro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la loro rilevazione è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare si è provveduto:

- alla valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- a indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- alla indicazione dei proventi e degli oneri realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento;
- a considerare i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio in esame, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- a valutare separatamente gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, codice civile, e di quanto richiesto dall' OIC n. 11, par. 21-24, gli Amministratori della società hanno opportunamente proceduto alla preventiva verifica della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, allo specifico scopo di escludere l'esistenza di situazioni, eventi e/o circostanze che possano ingenerare significative incertezze in merito alla capacità della società di continuare, nel prossimo futuro, a operare regolarmente nello svolgimento delle sue ordinarie attività.

Anche per tali finalità, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili, e tenendo conto di tutti gli eventi e le circostanze ragionevolmente prevedibili, sono stati redatti il budget economico e degli investimenti per l'esercizio successivo e verificati i riflessi sulla gestione finanziaria degli stessi nel breve e medio periodo.

Sulla base di tali analisi si ritiene di poter confermare, senza riserve, la sussistenza del requisito della continuità aziendale, che giustifica la correttezza dell'utilizzo di criteri di funzionamento nella redazione del presente bilancio, nonostante la diffusione della pandemia "Covid-19", con le sue implicazioni per la salute pubblica e le attività economiche, sia un elemento suscettibile di influire in maniera negativa sulla crescita e sullo sviluppo economico e finanziario globale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono illustrati nel seguito, in maggior dettaglio, i criteri adottati per le diverse poste di bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

In dettaglio:

- **I costi di impianto ed ampliamento** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.
- **I costi di sviluppo** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto, con riferimento a quanto disposto dal nuovo OIC 24 (revisionato nel 2016), eventuali costi di ricerca sono stati spesi nell'esercizio. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati in 5 esercizi.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - costi di migliorie su beni di terzi ammortizzati in base alla durata del contratto di gestione dell'impianto o locazione del bene.
 - oneri di natura pluriennale relativi alle certificazioni di diagnosi energetica della durata di quattro anni.
 - diritti di superficie su ecoisole ammortizzati sulla base della durata della concessione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori, al netto dei rispettivi fondi ammortamento; eccetto i terreni e i fabbricati sui quali è stata effettuata la rivalutazione ai sensi dell'art. 15 legge n. 2/2009.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili all'opera al netto di eventuali contributi ricevuti.

Gli eventuali contributi in c/Impianto sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente concedente.

Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

Per l'esercizio corrente gli ammortamenti sono stati proporzionati al periodo in cui i cespiti hanno partecipato effettivamente al processo produttivo.

L'aliquota di ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stata ridotta alla metà, sulla base della loro ridotta partecipazione al processo produttivo.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Si deve peraltro rilevare come tale evenienza non si sia verificata nel corso dell'esercizio.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, alla data di chiusura dell'esercizio, non risulta essere di valore superiore a quello recuperabile, inteso come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione ed il suo valore d'uso.

Gli investimenti del **settore idrico integrato** sono stati considerati immobilizzazioni materiali, come nei bilanci degli esercizi precedenti. Si precisa che nella deliberazione regionale del 5 giugno 2003 n. 32-9528, le infrastrutture realizzate dal gestore sono considerate

immobilizzazioni materiali e pertanto da assoggettare all'ammortamento di legge per la categoria relativa.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate, settore idrico, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
CONDUTTURE GENERICHE ACQUA	2,5 %
CONTATORI ACQUA	10 %
FABBRICATI INDUSTRIALI IDRICO	3,5 %
IMP. TM-TC - SISTEMI OPERATIVI	10 %
IMP.DEPURAZ. ACQUE - IMP.ELETTR.	8 %
IMP.DEPURAZ. ACQUE OPERE EDILI	4 %
IMP.SOLLEV.ESTR.	8 %
IMP-DEP.COLLEG.FOENARIO	10 %
IMPIANTI DI FILTRAZIONE/POTABILIZZ.	8 %
IMPIANTI TELECONTROLLO IDRICO	10 %
SERBATOI ACQUA	4 %

Per il **settore ambiente**, per quanto riguarda l'impianto di valorizzazione dei rifiuti, si è proceduto ad evidenziare per le varie categorie di impianti e/o beni la vita economica tecnica, al fine di determinare il tasso di ammortamento.

Impianto valorizzazione Rifiuti	Vita utile media (anni)
Gasometro	10
Serbatoi	20
Tubazioni di collegamento	20
Macchinari - nastri	10
Impianti elettrici	15

Data la complessità tecnologica dell'impianto sopracitato l'aliquota di ammortamento dei cespiti è stata determinata sulla base della loro effettiva partecipazione al processo produttivo.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate nel settore ambiente, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
IMP. ACCESSORI TORRIONE	10 %
FABBRICATI INDUSTRIALI AMBIENTE	3 %
IMP. VALORIZZAZIONE - CONDUTTURE SERBATOI	5 %
IMP. VALORIZZAZIONE - GASOMETRO	10 %
IMP. VALORIZZAZIONE - MACCHINARI	10 %
IMP. VALORIZZAZIONE - IMPIANTO ELETTRICO	6,67 %
IMP.APP.SPEC.RACC.CONTENIT.	12,5 %
IMP.COMPOSTAGGIO-OP.ELETTROMECCANIC.	10 %
IMP.SPECIF.RACC.AUTOMEZZI V	20 %
MACCHINE OPERATRICI V	20 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate relativamente al teleriscaldamento, per le singole categorie di cespiti sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
RETE TELERISCALDAMENTO	3,00 %
RETE TELERISCALDAMENTO OPERE ELETTROMECC.	10,00 %

L' **aliquota di ammortamento** utilizzata relativamente agli impianti fotovoltaici è:

CATEGORIA	ALIQUTA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	9,00 %

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti, comuni ai settori, sono:

CATEGORIA	ALIQUTA
MARCHI E BREVETTI	20 %
ATTREZZATURE	10 %
ATTREZZATURE DIVERSE IND. 20%	20 %
AUTOCARRI	10 %
AUTOCARRI USATI	20 %
AUTOVETTURE	25 %
COSTRUZIONI LEGGERE	10 %
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20 %
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12 %

Il costo relativo ad acquisti di beni di valore inferiore a euro 516,46, che si riferiscono ad attrezzature minute e ad altri beni di rapido consumo, è stato imputato per intero a carico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni possedute dalla società, sono iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto in considerazione del fatto che viene presentato il bilancio consolidato del gruppo.

La società non detiene partecipazioni in società che comportano responsabilità illimitata.

Elenco società controllate, collegate e partecipate:

D.G.N. Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico, con sede in Pinerolo, Via Vigone 42, capitale sociale di euro 16.800.000, interamente versato. Al 31 dicembre 2019, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene la totalità del capitale sociale. Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 1.249.947.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 comprensivo del risultato di periodo ammonta a euro 20.695.366 a fronte del valore di carico della partecipazione di euro 17.103.208.

Consorzio Stabile Riuso, con sede in Pinerolo, Corso della Costituzione 19, fondo consortile euro 12.000, quota di partecipazione 25%.

Risultato 2019: euro 1.655.

Amiat V. S.p.A., con sede in Torino, C.so Svizzera 95, capitale sociale di euro 1.000.000, interamente versato. Al 31 dicembre 2019, Acea Pinerolese Industriale S.p.A. detiene il 6,94 % del capitale sociale.

Il valore di carico della partecipazione pari a euro 2.007.395,00 comprende sia la quota capitale (euro 69.400) sia la quota per sovrapprezzo azioni (euro 1.937.995).

Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 12.867.720.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 comprensivo del risultato di periodo ammonta a euro 43.505.645.

Consorzio Pinerolese Energia, con sede in Pinerolo, fondo consortile di euro 8.695.
Risultato 2019: euro zero.

Fondazione Istituto Tecnico superiore professionalità per lo sviluppo dei sistemi energetici ecosostenibili, sede in Pinerolo, fondo consortile al 31/12/2019 euro 131.000.
Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 711.

Rete di imprese Water Alliance – Acque del Piemonte con sede Legale in Torino, Via Maestri del Lavoro 4, fondo patrimoniale comune euro 60.000,00 i.v., ha come obiettivo quello di creare sinergie tra le imprese operanti nel settore, per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato.
Risultato d'esercizio 2019: utile di euro 2.398.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze delle merci sono valutate al costo medio ponderato, con aggiornamento mensile.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono iscritti tra le rimanenze e valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in funzione dello stato avanzamento lavori.

Le somme percepite nel corso dell'esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo dello stato patrimoniale nella voce acconti da clienti su lavori.

CREDITI

La società, pur recependo quanto disposto dal c.8 art. 2426 c.c., non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo.

Ove ritenuto necessario, il valore nominale viene rettificato mediante un accantonamento al fondo svalutazione crediti per la parte di crediti di natura commerciale considerata inesigibile che, con ragionevole certezza, può essere stimata alla data di chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato giudicato necessario per la inesigibilità, che con ragionevole certezza si può stimare alla data di chiusura dell'esercizio, di alcuni crediti di natura commerciale e in relazione a valutazioni basate su analisi storiche e anzianità del credito per quanto riguarda l'utenza diffusa.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ne fanno parte le liquidità esistenti nelle casse sociali e delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

PATRIMONIO NETTO

Rappresenta il valore nominale del capitale sociale e l'ammontare delle riserve.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

Come per i crediti, pur recependo quanto disposto dal c. 8 art. 2426 c.c., la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, vista la scarsa significatività nel contesto di attuazione, procedendo a iscrivere i debiti al valore nominale.

CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni sono esposti in corrispondenza dei relativi dettagli infra riportati.

CREDITI E DEBITI IN VALUTA

Il bilancio non presenta poste in valuta al termine dell'esercizio.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società non ha effettuato operazioni che prevedono obbligo di retrocessione a termine.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è fatto luogo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

COSTI E RICAVI

Sono stati iscritti i costi e i ricavi della gestione, secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto viene iscritto nella voce "Debiti tributari".

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali viene rilevata la connessa fiscalità differita.

Le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nei seguenti prospetti per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio:

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/18	Costo storico					Importo al 31/12/19 Costo
		Importo al 31/12/18 Costo	Giroconti	Incrementi	Decrementi	Importo al 31/12/19 Costo	
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	0	492.139	0	0	492.139	0	0
Brevetti industriali e opere ingegno	137.137	1.256.898	3.186	115.475	489.806	885.753	
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immat. in corso	21.661	21.661	(3.186)	48.650	0	67.125	
Altre imm. Immateriali	281.685	963.808	0	121.628	121.045	964.391	
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>64.359</i>	<i>540.112</i>	<i>0</i>	<i>43.107</i>	<i>71.545</i>	<i>555.674</i>	
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>126.189</i>	<i>287.577</i>	<i>0</i>	<i>78.521</i>	<i>49.500</i>	<i>316.598</i>	
<i>di cui diritti di superficie</i>	<i>91.137</i>	<i>136.119</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>136.119</i>	
Immobilizzazioni Immateriali	440.483	2.734.506	0	285.753	1.102.990	1.917.269	

Voci di bilancio	F.do ammortamento					
	Importo al 31/12/18 F.do Ammort.	Giroconti	Ammortamenti	Decrementi	Fondo amm. al 31/12/19	Saldo a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0	0	0
Costi di sviluppo	492.139	0	0	492.139	0	0
Brevetti industriali e opere ingegno	1.119.761	0	77.266	489.806	707.221	178.532
Concessioni licenze e marchi	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immat. in corso	0	0	0	0	0	67.125
Altre imm. Immateriali	682.123	0	105.423	121.045	666.501	297.890
<i>di cui Costi migliorie beni di terzi</i>	<i>475.753</i>	<i>0</i>	<i>33.197</i>	<i>71.545</i>	<i>437.405</i>	<i>74.269</i>
<i>di cui Oneri pluriennali</i>	<i>161.388</i>	<i>0</i>	<i>64.631</i>	<i>49.500</i>	<i>176.519</i>	<i>140.079</i>
<i>di cui diritti di superficie</i>	<i>44.892</i>	<i>0</i>	<i>7.595</i>	<i>0</i>	<i>52.577</i>	<i>83.542</i>
Immobilizzazioni Immateriali	2.294.023	0	182.689	1.102.990	1.373.722	543.547

In osservanza a quanto disposto dall' OIC 24, i costi di sviluppo si riferiscono al progetto denominato GREEN NG, avente come obiettivo la purificazione e pulizia del biogas per alimentare veicoli a metano e/o la rete del gas territoriale; la ricerca, conclusasi nell'esercizio 2014, ha avuto concreta applicazione con lo sviluppo di un prototipo situato presso il Polo Ecologico Acea.

L'ammortamento di tale costo è terminato nell'esercizio precedente e si è proceduto al suo smobilizzo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldo al 31/12/18	Costo storico					Importo al 31/12/19 Costo
		Importo al 31/12/18 Costo	Giroconti	Incrementi	Decrementi		
Terreni e fabbricati industriali	18.155.557	28.162.462	0	790.914	0	28.953.376	
Impianti e macchinari	50.718.467	152.930.125	90.048	3.378.095	896.433	155.501.835	
Attrezzature ind. e comm.	769.036	4.373.021	0	240.743	150.389	4.463.375	
Altri beni	456.562	2.951.635	0	394.164	395.399	2.950.400	
Investimenti in corso	275.073	275.073	(90.048)	1.118.754	3.942	1.299.837	
Immobilizzazioni materiali	70.374.695	188.692.316	0	5.922.670	1.446.163	193.168.823	

Voci di bilancio	F.do ammortamento					Saldo a bilancio
	Importo al 31/12/18 F.do Ammort.	Giroconti	Ammortamenti	Decrementi	Fondo amm. al 31/12/19	
Terreni e fabbricati industriali	10.006.905	0	691.976	0	10.698.881	18.254.495
Impianti e macchinari	102.211.658	0	5.558.488	882.484	106.887.662	48.614.173
Attrezzature ind. e comm.	3.603.985	0	153.153	144.976	3.612.162	851.213
Altri beni	2.495.073	0	151.346	394.847	2.251.572	698.828
Investimenti in corso	0	0	0	0	0	1.299.837
Immobilizzazioni materiali	118.317.621	0	6.554.963	1.422.307	123.450.277	69.718.546

Immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Importo al 31/12/18	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Importo al 31/12/19
Partecipazioni						
Partecipazioni imprese controllate	17.103.208	0	0	0	0	17.103.208
<i>Distribuzione Gas Naturale S.r.l.</i>	17.103.208	0	0	0	0	17.103.208
Partecipazioni imprese collegate	3.000	0	0	0	0	3.000
<i>Consorzio Riuso</i>	3.000	0	0	0	0	3.000
Partecipazioni in altre imprese	2.022.560	0	0	0	0	2.022.560
<i>Consorzio Pinerolese Energia</i>	5.165	0	0	0	0	5.165
<i>Amiat V S.p.a.</i>	2.007.395	0	0	0	0	2.007.395
<i>Fondazione I.T.S.</i>	5.000	0	0	0	0	5.000
<i>Rete di imprese Water Alliance</i>	5.000	0	0	0	0	5.000
Crediti						
Crediti vs. altri	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	19.128.768	0	0	0	0	19.128.768

Le partecipazioni detenute dalla società non hanno subito variazioni nell'esercizio.

Alla voce "Crediti verso altri" non sono iscritti importi di alcuna natura.

Attivo circolante

Nei seguenti prospetti vengono evidenziate le variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, nelle voci dell'attivo patrimoniale diverse dalle immobilizzazioni.

Rimanenze

Nel dettaglio la voce rimanenze comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze magazzino comune	110.761	(15.730)	95.031
Rimanenze magazzino idrico	311.218	39.354	350.572
Rimanenze magazzino ambiente	139.438	(61.428)	78.010
Rimanenze magazzino calore	10.464	(284)	10.180
Merci in viaggio	0	1.635	1.635
Rimanenze	571.881	(36.453)	535.428

Nel dettaglio la voce lavori in corso comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze lavori in corso idrico	305.004	(89.121)	215.883
Lavori in corso	305.004	(89.121)	215.883

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei crediti avvenuta nel corso dell'esercizio e nei commenti l'ammontare dei medesimi scadenti oltre i cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.366.583	(5.033.067)	24.333.516	24.333.516
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.025.330	(90.405)	934.925	934.925
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	64.735	71.519	136.254	136.254
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	549.381	1.033.193	1.582.574	1.582.574
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.397.542	(739.976)	657.566	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	415.641	55.426	471.067	471.067
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.819.212	(4.703.310)	28.115.902	27.458.336

Crediti verso clienti:

La voce “Crediti verso clienti” esigibili entro l’esercizio successivo comprende i seguenti crediti, aventi natura commerciale, al netto del fondo svalutazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti	9.235.223	(114.761)	9.120.462
Crediti v/utenti idrico	32.390	0	32.390
Crediti v/utenti TIA	223.250	(131.799)	91.451
Crediti v/utenti teleriscaldamento	109.334	(35.767)	73.567
Fatture da emettere	21.781.082	(4.736.123)	17.044.959
Note di credito da emettere	(42.186)	40.426	(1.760)
Clienti c/ritenute a garanzia	84	(29)	55
Crediti v/clienti	31.339.177	(4.978.053)	26.361.124
Fondo svalutazione crediti	1.972.594	55.014	2.027.608
Totale Crediti v/clienti	29.366.583	(5.033.067)	24.333.516

La società ha provveduto ad accantonare un importo di euro 200.000, corrispondente ad una prudente stima di eventuali future perdite dovute ad inesigibilità al momento non ancora manifestatasi di crediti commerciali verso clienti.

Nel corso dell’esercizio il f.do svalutazione crediti è stato utilizzato per un importo pari ad euro 144.986 a seguito dello stralcio di crediti rivelatisi inesigibili.

Crediti verso società controllate:

Nella voce “Crediti verso imprese controllate” sono compresi crediti di natura commerciale esigibili entro l’esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/società controllate	313.340	(82.055)	231.285
Fatture da emettere	746.013	(42.373)	703.640
Note di credito da emettere	(34.023)	(34.023)	0
Crediti v/società controllate	1.025.330	(90.405)	934.925

Il totale dei crediti verso società controllate al 31 dicembre 2019 è composto da soli crediti nei confronti della controllata D.G.N. Srl.

Crediti verso imprese collegate

Nella voce “Crediti verso imprese collegate” sono compresi crediti di natura commerciale verso il Consorzio Riufo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti vs imprese collegate	48.551	59.812	108.363
Fatt. da emettere vs collegate	16.184	11.707	27.891
Crediti v/società collegate	64.735	71.519	136.254

Crediti tributari:

La voce "Crediti tributari" comprende le seguenti voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti v/erario	259.801	(259.801)	0
Crediti vs erario c/IVA	58.134	(14.054)	44.080
Crediti vs Erario c/Ires	193.761	746.663	940.424
Crediti vs Erario c/Ires esercizio precedente	0	324.231	324.231
Crediti vs Erario c/Irap	15.837	183.432	199.269
Crediti vs Erario c/Irap esercizio precedente	0	53.820	53.820
Crediti erario c/Ires rit. subite	4.531	(2.492)	2.039
Crediti imposta sostitutiva TFR	0	1.018	1.018
Crediti v/erario Irpef addiz. Com	0	91	91
Crediti accise gas metano	11.994	285	12.279
Crediti addizionale regionale gas metano	5.323	0	5.323
Crediti tributari	549.381	1.033.193	1.582.574

I crediti per IRES, IRAP, accise gas metano e l'imposta addizionale regionale gas sono iscritti al netto dei rispettivi debiti rilevati dalla liquidazione delle imposte per l'esercizio.

Crediti per imposte anticipate:

Sono state movimentate imposte anticipate per Euro -739.976 e il saldo ammonta a Euro 657.566; per il dettaglio si rimanda al prospetto riportato nella sezione dedicata alla rilevazione delle imposte dell'esercizio.

Crediti verso altri:

La voce "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti da depositi cauzionali	121.351	508	121.859
Anticipi a dipendenti su paghe	0	1.865	1.865
Anticipi a personale c/rimb. spese	0	749	749
Crediti vs. INPDAP	106.565	0	106.565
Crediti da contrib. da liquid.	0	15.334	15.334
Crediti v/INAIL	13.727	(743)	12.984
Crediti diversi	149.565	6.444	156.009
Fornitori c/anticipi versati	5.200	(3.825)	1.375
Fornitori c/fatture di acconto ricevute	0	44.553	44.553
Altri crediti da errati pagamenti	19.233	(9.459)	9.774
Crediti verso altri	415.641	55.426	471.067

Gli anticipi a fornitori si riferiscono a prestazioni di servizi e pertanto sono stati classificati nella voce Crediti 5-quater).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono state svolte operazioni in titoli, operazioni pronto contro termine e con strumenti finanziari, inerenti alla gestione della liquidità aziendale.

Disponibilità liquide

La voce comprende le giacenze liquide e immediatamente disponibili, iscritte per il loro effettivo importo:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Banche	9.415.029	(922.988)	8.492.041
Posta	173.635	46.021	219.656
Cassa	7.063	(949)	6.114
Disponibilità Liquide	9.595.727	(877.916)	8.717.811

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella parte sottostante vengono dettagliate le voci riportate in tabella:

Ratei attivi:

La voce Ratei attivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi gestione calore	10.897	(6.638)	4.259
Ratei attivi su forniture servizi idrici	7.273	(5.632)	1.641
Ratei attivi energia elettrica	0	601	601
Ratei attivi	18.170	(11.669)	6.501

Risconti attivi:

La voce Risconti attivi è così composta:

- euro 63.734 relativi a storni di costi (spese assicurative, abbonamenti, polizze fidejussorie, bolli automezzi, tasse, canoni anticipati su contratti, telefonici ed assistenza), manifestatesi nel corso dell'esercizio 2019, ma di competenza di quello successivo;
- euro 144.398 relativi a risconti attivi pluriennali derivanti dallo storno di voci di costo relative a più di due esercizi (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 55.341); essi si riferiscono a spese sostenute per il rilascio di cauzioni, costituzioni di servitù, polizze fidejussorie e assicurazioni su macchine elettroniche da ufficio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito è riportato il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2017	33.915.699	565.972	24.628.975	3.235.672	62.346.318
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(1.851.601)	(1.851.601)
- Altre destinazioni				(1.384.071)	(1.384.071)
<i>Riserva legale</i>		161.784			161.784
<i>Altre riserve</i>			1.222.287		1.222.287
Altre variazioni					
<i>Altre riserve</i>					
Risultato dell'esercizio precedente				2.585.240	2.585.240
Saldo al 31/12/2018	33.915.699	727.756	25.851.263	2.585.240	63.079.958
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzione di dividendi				(1.851.601)	(1.851.601)
- Altre destinazioni				(733.639)	(733.639)
<i>Riserva legale</i>		129.262			129.262
<i>Altre riserve</i>			604.377		604.377
Altre variazioni					
<i>Riserva legale</i>					
<i>Altre riserve</i>					
Risultato dell'esercizio corrente				2.311.295	2.311.295
Saldo al 31/12/2019	33.915.699	857.018	26.455.640	2.311.295	63.539.652

Il capitale sociale è interamente versato.

In ossequio al disposto dell'art. 2427, 1° comma, n. 7 bis), qui di seguito viene riportato un prospetto in cui le poste di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e di distribuibilità.

Il capitale sociale, pari ad Euro 33.915.698,67 è composto da n. 805.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 42,129 e 44 azioni correlate al settore idrico integrato di ugual valore nominale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
					Per aumento di capitale	Per copertura delle perdite	Per distribuzione ai soci
Capitale	33.915.699						
Riserva sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione *	9.915.703	A,B	9.915.703				
Riserva legale	857.018	B	857.018				
Altre riserve							
Altre riserve ordinarie	3.957.210	A,B,C	3.957.210	3.957.210			
Riserve da contributo in c/capitale	1.766.566	A,B	1.724.845				
Riserva da conferimento	10.692.965						
Riserva da fusione **	123.196	A,B,C	123.196	123.196			
Utili (perdite) portato a nuovo							
Utile (perdita) di esercizio	2.311.295		2.311.295	2.195.730			
Totale	63.539.652		18.889.267	6.276.136			

A: per aumento di capitale; B: per copertura delle perdite C: per distribuzione ai soci, indipendentemente dal regime fiscale.

* Il comma 2 dell'art. 13 della legge n. 342/2000 prevede che «la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del Codice civile».

** La Riserva da fusione accoglie l'importo relativo all'avanzo da fusione derivante dalla differenza tra il Patrimonio Netto delle società incorporate ed il valore della partecipazione (valutata al costo di acquisto); l'importo totale di euro 123.196 deriva dalla somma dell'avanzo derivante dalla società Acea Power di euro 33.440 e dalla società Acea Ambiente Srl di euro 89.756.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Incremento	Utilizzo Fondo	Valore di fine esercizio
Fondo imposte differite	1.748.758	0	73.203	1.675.555

Nella tabella è esposta la movimentazione del fondo.

Maggiori dettagli sono riportati nella sezione relativa alla fiscalità differita e anticipata.

	Valore di inizio esercizio	Accantonam.	Utilizzo Fondo	Valore di fine esercizio
F.do rischi cause legali	1.300.000	0	1.260.000	40.000
F.do rischi rimborso iva Tia	881.402	0	209.309	672.093
Fondo recupero ambientale	5.213.808	0	0	5.213.808
F.do costi post mortem discar.	9.886.680	0	0	9.886.680
Totale	17.281.890	0	1.469.309	15.812.581

L'accantonamento al fondo cause legali riflette le valutazioni sull'esito delle cause legali costituito per fronteggiare potenziali indennizzi richiesti da controparti.

Più precisamente con sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - IV sezione n. 5452/2019 del 9.5/1.8.2019, la quale confermava la sentenza del T.a.r. Piemonte n. 882/2017 del 11-24.7.2017, Acea veniva condannata a pagare in favore dei signori Tartara il valore venale degli immobili di loro proprietà sui quali insiste parte della discarica di Acea in quanto terreni agricoli (valore quantificato alla data del 30.10.2009 in € 277.817,00 dalla CTU disposta nella causa di merito), oltre rivalutazione monetaria da tale data sino al deposito della sentenza T.a.r., oltre interessi legali sulla somma rivalutata, dal deposito della sentenza sino al soddisfo, da calcolarsi anno per anno sulla somma capitale annualmente rivalutata, dalla data dell'illecita occupazione all'effettivo soddisfo.

La vicenda giudiziaria, durata decenni, era stata instaurata dai signori Tartara al fine di vedere condannare Acea al rilascio e alla restituzione dei terreni di loro proprietà, siti nel Comune di Pinerolo e adibiti a discarica di rifiuti solidi urbani; ovvero, in subordine, previo accertamento della proprietà in capo agli attori di tali terreni, condannare Acea a reintegrare gli attori nella materiale disponibilità degli stessi, consegnandoli liberi da persone e cose; in ogni caso condannando Acea alla rimozione di tutti gli impianti realizzati ad uso discarica, nonché a bonificare i terreni e, da ultimo, condannare in favore degli attori al risarcimento dei danni subiti ovvero ad un giusto indennizzo per l'illegittima occupazione degli immobili. Il tutto respingendo la domanda riconvenzionale di Acea di accertamento dell'intervenuto acquisto a titolo originario degli immobili, dichiarando altresì infondate tutte le eccezioni sollevate dalla difesa di Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Il Tribunale di Pinerolo con sentenza non definitiva n. 619 del 11.10.2007, confermata dalla Corte d'Appello di Torino e dalla Corte di Cassazione, condannava Acea Pinerolese Industriale S.p.A. a rilasciare in favore dei Tartara, i terreni liberi da persone o cose, rimettendo la causa in istruttoria sulla domanda di risarcimento in forma specifica per l'inquinamento del terreno.

Nella seconda fase del giudizio, il Tribunale di Pinerolo disponeva consulenza tecnica d'ufficio, nominando un collegio peritale, al quale conferiva incarico di individuare e descrivere i terreni oggetto di causa, con indicazione di estensione, ubicazione e destinazione urbanistica; descrivere la tipologia e l'entità dei rifiuti depositati sul sito; indicare le opere eventualmente da compiere al momento della dismissione della discarica, indicando quali di queste fossero attuabili e quantificandone i costi; indicare il valore di mercato più probabile del compendio immobiliare considerando i terreni come agricoli, nonché considerando la loro vocazione urbanistica e la destinazione produttiva, riferendo, altresì, ogni dato utile alla più equa definizione della lite.

Il giudizio era definito dal Tribunale di Torino (succeduto al Tribunale di Pinerolo in seguito alla sua soppressione) con sentenza n. 9 del 8.1.2015, che assolveva Acea dalla domanda di condanna al risarcimento per equivalente nella misura corrispondente al valore dei terreni oggetto di causa, calcolata avendo riguardo alla destinazione produttiva degli stessi.

Il Tribunale di Torino, tra l'altro, dichiarava l'inammissibilità delle domande formulate dagli attori di condanna di Acea Pinerolese Industriale S.p.A. alla rimozione degli impianti e manufatti realizzati sui terreni ad uso discarica, nonché alla bonifica dei terreni stessi e alla conseguente consegna agli attori liberi da ogni bene realizzato su di essi, avendo la sentenza non definitiva pronunciata nel medesimo giudizio già disposto la condanna alla restituzione dei terreni ai legittimi proprietari.

La pronuncia era confermata dalla Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 2325 del 30.10.2017.

La controparte adiva il T.a.r. Piemonte con giudizio di ottemperanza della sentenza parziale del Tribunale di Pinerolo n. 619 dell'11.10.2007, per l'esecuzione in forma specifica, anche con nomina di commissario ad acta, instando per ottenere la restituzione dei terreni di loro proprietà

liberi e bonificati, nonchè il risarcimento del danno per il protrarsi dell'occupazione illecita dopo il passaggio in giudicato della sentenza.

Il T.a.r. Piemonte, con sentenza non definitiva 27.11.2015 n. 1655, accoglieva la domanda principale dei ricorrenti di restituzione dei terreni liberi e bonificati, ordinando ad Acea di ottemperare e nominando, per il caso di ulteriore inottemperanza, quale Commissario ad acta il Sindaco della Città Metropolitana di Torino.

Questi - dopo aver invano tentato una composizione amichevole della vertenza, in quanto i ricorrenti avevano rifiutato una proposta di pagamento da parte di Acea di una somma calcolata secondo i criteri dell'esproprio - confermava in udienza l'impossibilità della restitutio in integrum, già espressa in una precedente relazione scritta.

Il T.a.r., quindi, pronunciava ulteriore sentenza non definitiva 8.2.2017 n. 197, con la quale dava atto della impossibilità di ottemperare alla sentenza con la restituzione dei terreni e disponeva la prosecuzione del giudizio per decidere sui motivi aggiunti per il risarcimento del danno, precisati dai ricorrenti con richiesta di condanna di Acea al risarcimento del danno nella misura corrispondente al valore dei terreni, calcolato avendo riguardo alla destinazione produttiva degli stessi, oltre al risarcimento per il protrarsi dell'occupazione.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A. si dichiarava disponibile al pagamento del valore venale degli immobili quali terreni agricoli.

Il T.a.r. Piemonte, con sentenza 882/2017 del 11-24.7.2017 richiamata in apertura, condannava Acea a pagare in favore dei ricorrenti la somma di € 277.817,00 quale valore venale degli immobili in quanto terreni agricoli alla data del 30.10.2009, tale stimato nella CTU disposta nella causa di merito, oltre rivalutazione monetaria da tale data sino al deposito della sentenza T.a.r., oltre interessi legali sulla somma rivalutata, dal deposito della sentenza sino al soddisfo, da calcolarsi anno per anno sulla somma capitale annualmente rivalutata, dalla data dell'illecita occupazione all'effettivo soddisfo.

La decisione del T.a.r. era confermata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - IV sezione con sentenza n. 5452/2019 del 9.5/1.8.2019.

Sin dal mese di settembre 2019 Acea si è attivata inviando, prima informalmente tramite il proprio legale, i conteggi e la proposta di pagamento agli avvocati di controparte. Tali conteggi portavano alla cifra complessiva di € 618.232,64.

Dopo una prima fase di attesa di risposta dalla controparte e di riserva sui conteggi, Acea ha ritenuto opportuno a inizio novembre formalizzare la proposta già anticipata informalmente e rinnovare la propria disponibilità al pagamento, frazionato in ragione della quota di proprietà di ciascun proprietario.

A metà del mese di novembre la controparte ha dato conferma che i pagamenti potevano essere eseguiti a mezzo assegno circolare ai soggetti e per gli importi indicati da Acea. Al contempo, la controparte ha manifestato la disponibilità a procedere con la trattativa al fine di definire anche il passaggio della proprietà.

Nel mese di dicembre sono stati consegnati e ritirati presso lo studio del legale di Acea gli assegni relativi all'adempimento della sentenza, per l'importo di € 618.232,64 frazionato in ragione della quota di proprietà.

Pertanto, essendo oramai definita la vicenda giudiziaria ed avendo Acea provveduto ad eseguire la sentenza, non sussistono più rischi legati al contenzioso con i signori Tartara e si è proceduto allo svincolo parziale del fondo in quanto l'operazione è gravata da imposta di registro al momento da assolvere.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo rischi Iva su TIA, si è proceduto al rilascio della quota relativa ai potenziali rimborsi prescrittisi nell'esercizio.

Riguardo i fondi rischi recupero ambientale e post mortem i rifiuti conferiti nell'anno 2019 alla base del conteggio ammontano a 5.613 t che hanno occupato il volume stimato di 8.281 m³ ed il volume reso disponibile da ulteriori cedimenti intercorsi fra aprile 2019 e novembre 2019, corrispondenti a m³ 3.040. Il volume complessivo occupato dai rifiuti smaltiti nel 2019 è stimato pertanto in 10.500 m³.

(Nel corso del 2019 i rilievi sono stati eseguiti il 25/03/2019, il 25/07/2019 ed il 06/11/2019. L'indice di volume medio del periodo è risultato essere 678 kg/m³, sulla base di questo dato sono stati stimati i dati la 31/12/2019)

Dal mese di aprile 2013 a tutto febbraio 2018 è stato in funzione il lotto di discarica Torrione 6, nel settore sono stati occupati 181.260 m³ di rifiuto ai quali sono stati aggiunti i 4.523 m³ autorizzati in sanatoria nel 2018 con Determina Dirigenziale Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche della Città Metropolitana di Torino nr 219-16757-2018 del 4-7-2018. La volumetria totale autorizzata di Torrione 6 ammonta a 185.783 m³.

In data 25/03/2019 è stato autorizzato con determina nr. 118 – 3340/2019, un ulteriore abbancamento di 11.650 m³ relativamente al lotto T6, complessivamente autorizzato per 197.433 m³.

La volumetria complessiva di discarica autorizzata, al 31/12/2019, per tutto il sito è pari a 1.974.389 m³.

La copertura finale dei settori (Torrione 4, Torrione 5 e Torrione 6), prevista nel nuovo progetto approvato, comporta un costo da sostenere di euro 6.124.084 al lordo dell'utilizzo già effettuato negli esercizi 2012-2017 per euro 1.177.172.

A tale importo devono essere sommati i costi per la sistemazione ed il rinforzo di parte dei paramenti esterni degli argini sud e nord di Torrione 4 danneggiati dalle piogge intense dell'evento alluvionale del mese di novembre 2016. Tali costi sono da considerarsi a pieno titolo come costi per la copertura definitiva della discarica in quanto sono relativi ad opere per sistemare l'"involucro" esterno di confinamento dei rifiuti e sono pari a euro 266.895.

Avendo raggiunto la totale copertura dei costi di recupero ambientale previsti nello scorso esercizio sulle base delle volumetrie precedentemente autorizzate non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento.

Le vigenti norme in tema di tutela ambientale prevedono altresì l'obbligo per i gestori delle imprese di stoccaggio, una volta riempita la discarica, di procedere alla copertura finale della stessa, al recupero ambientale delle relative aree nonché alla gestione, monitoraggio e manutenzione delle discariche per periodi variabili a seconda di quanto disposto di volta in volta dalle autorizzazioni e/o contratti.

I costi connessi agli obblighi contrattuali assunti dalle imprese e relativi alla chiusura e post chiusura delle discariche sono però sostenuti, in gran parte, successivamente alla chiusura delle stesse, quando le discariche hanno cessato di generare ricavi. Questi ultimi essendo correlati al conferimento dei rifiuti in discarica sono interamente acquisiti dal gestore dell'impresa di stoccaggio durante il periodo di funzionamento della stessa, ancorché i ricavi incorporino quote relative ai costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione del loro conseguimento.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8 comma m) del Decreto Legislativo 36/2003 il soggetto gestore della discarica prima di attivare la coltivazione della stessa deve elaborare e redigere un piano finanziario che deve comprendere i seguenti elementi:

- Costi per la realizzazione della discarica;
- Costi di gestione;
- Costi connessi alla costituzione della garanzia finanziaria di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 36/2003;

- Costi di chiusura;
- Costi di gestione post operativa

La garanzia finanziaria per i costi di gestione post operativa deve essere commisurata al costo complessivo della gestione post operativa valutata per un periodo di tempo di 30 (trenta) anni dalla chiusura della discarica.

L'aumento dei volumi autorizzati per la rimodellazione della discarica settore Torrione 2 (denominata Torrione 5) per ulteriori 25.000 m³ e l'autorizzazione alla costruzione del settore Torrione 6 per un volume massimo autorizzato di 181.260 m³ comporta un ulteriore maggiore quantitativo di rifiuti di 195.259 m³ con spostamento del termine di chiusura della discarica di circa 48 mesi in funzione dei quantitativi di rifiuto conferiti.

I costi per la gestione post chiusura della discarica comprendono i seguenti capitoli:

- personale;
- nolo a caldo di macchine operatrici;
- trasporto e smaltimento percolato;
- consumo di energia elettrica;
- approvvigionamento di acqua;
- analisi chimiche e controlli ambientali;
- controlli topografici;
- sicurezza ex Decreto Lgs 81/2008 e smi;
- disinfezioni;
- assicurazioni;
- consulenze tecniche.

Riepilogando il costo annuo stimato, da perizia asseverata, ammonta a euro/anno 394.324; tale costo annuo tenderà a ridursi nel tempo per la progressiva stabilizzazione chimico – fisica – meccanica del rifiuto. Pertanto si può ipotizzare che tale costo possa essere mantenuto costante per i primi dieci anni di gestione post operativa, ridursi del 30% nei successivi dieci anni e ridursi ulteriormente del 30% negli ultimi dieci anni.

Il costo complessivo così determinato e secondo il criterio riportato in apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata, ammonta a circa 9,9 milioni di euro. Avendo raggiunto la totale copertura dei costi di gestione post mortem previsti nello scorso esercizio sulle base delle volumetrie precedentemente autorizzate non è stato effettuato nessun ulteriore accantonamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato a trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo fondo	Accantonamento netto	Adeguamenti e passaggi di CCNL	Valore di fine esercizio
F.do TFR dir.	273.818	56.871	3.645	27.866	248.458
F.do TFR G.A.	1.868.138	97.641	26.173	(27.038)	1.769.631
F.do TFR I.A.	1.007.614	122.867	13.173	0	897.920
TOTALE	3.149.570	277.379	42.991	828	2.916.009

L'accantonamento netto al 31 dicembre 2019 è costituito da:

- 51.794 euro: rivalutazione monetaria lorda
- -8.805 euro: imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR

Sono state smobilizzate nel corso dell'esercizio le seguenti quote di TFR ai fondi:

- contributivo INPS (euro 36.306)
- fondo tesoreria INPS ai sensi del DLGS 5/12/05, n.252 e L.27/12/06, n. 296 (euro 501.522)
- fondi pensionistici integrativi (euro 313.259) (Pegaso: 157.217 – Previambiente: 110.248 – Previndai: 15.144 – F.di pens.aperti: 30.650)

Le quote di competenza dell'esercizio relative al personale cessato e liquidate nel corso dello stesso ammontano ad euro 2.017 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione monetaria (euro 413).

Debiti

Sono valutati al valore nominale. In tal voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo sia nella data di sopravvenienza.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.487.712	(1.332.308)	8.155.404	3.825.816	4.329.588	522.397
Acconti	426.657	19.627	446.284	446.284	-	-
Debiti verso fornitori	11.427.884	(2.210.603)	9.217.281	9.217.281	-	-
Debiti verso imprese controllate	163.263	(39.105)	124.158	124.158	-	-
Debiti tributari	425.381	(18.685)	406.696	406.696	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	790.248	9.051	799.299	799.299	-	-
Altri debiti	2.970.902	(432.191)	2.538.711	2.538.711	-	-
Totale debiti	25.692.047	(4.004.214)	21.687.833	17.358.245	4.329.588	522.397

Nella tabella seguente viene riportata, distintamente per ciascuna voce, la variazione dei debiti avvenuta nel corso dell'esercizio, nei paragrafi successivi l'ammontare dei medesimi scadenti oltre i cinque anni.

Debiti verso banche

I debiti verso le banche sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Mutui CDP	4.302.303	(1.365.893)	2.936.410
Mutui Bancari	5.185.409	(1.167.314)	4.018.095
Finanziamenti a breve	0	1.200.899	1.200.899
Debiti v/banche	9.487.712	(1.332.308)	8.155.404

Nel corso dell'esercizio è stato acceso un finanziamento a breve termine della durata di 18 mesi con l'istituto di credito CREDEM erogato in un'unica soluzione in data 26 febbraio 2019 di euro 2.000.000 al tasso fisso del 0,3%. Il rimborso è previsto in 5 rate trimestrali di pari importo con la prima scadente il 25 maggio 2019.

Tale finanziamento è stato stipulato per far fronte ad esigenze di liquidità volte a finanziare una prima tranche di investimenti in nuovi sistemi di raccolta differenziata riguardanti i comuni soci.

Al definirsi delle tempistiche di tali investimenti si procederà al loro finanziamento tramite il ricorso ad un indebitamento a medio termine.

Nella tabella seguente vengono riportate, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare delle quote capitali scadenti entro l'esercizio, l'ammontare delle medesime scadenti entro cinque anni e quelle scadenti oltre:

	Quota capitale 2020	Quota capitale 2021-2024	Quota capitale 2025-2026	Totale quota capitale
Mutui CDP	1.426.601	1.509.810	0	2.936.411
Mutui Bancari:				
- OPI	596.579	0	0	596.579
- UBI BANCA	44.735	0	0	44.735
- ICCREA-BENEBANCA	307.002	1.297.381	84.897	1.689.280
- BANCA CHERASCO	250.000	1.000.000	437.500	1.687.500
Totale Mutui Bancari	1.198.316	2.297.381	522.397	4.018.094
Totale complessivo	2.624.917	3.807.191	522.397	6.954.505

I debiti di finanziamento verso la Cassa Depositi e Prestiti sono assistiti da fidejussione bancaria rilasciata dalla Banca Unicredit per l'importo di euro 5.375.451 (iscritta nei conti d'ordine). La somma a garanzia comprende la quota capitale residua alla scadenza del semestre precedente maggiorata del 15%.

Acconti

La voce acconti comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi contribuiti in c/esercizio	140.683	133.610	274.293
Clienti c/anticipi lavori da eseguire	285.665	(113.674)	171.991
Clienti c/anticipi	309	(309)	0
Acconti	426.657	19.627	446.284

Il conto "Anticipi contribuiti in c/esercizio" accoglie i seguenti contributi erogati a favore dei progetti di ricerca:

"BIOROBUR PLUS", il quale mira allo sviluppo di un processore compatto per la produzione di idrogeno puro (99.9%) mediante il processo "Steam reforming ossidativo del biogas".

"LIFECAB", il cui progetto prevede un processo chimico e biochimico sviluppato in condizioni reali attraverso un impianto pilota di idrolisi, che trasformerà i rifiuti organici in sostanze solubili che verranno a loro volta utilizzate per migliorare la fermentazione anaerobica e aumentare così la produttività e la qualità del biogas.

"ENGICOIN" che ha l'obiettivo di testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati.

"PROGIREG" relativo alla rigenerazione post-industriale nelle aree urbane promuovendo la biodiversità e sperimentando modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo socio-economico .

Debiti vs Fornitori

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori	9.453.895	(3.057.010)	6.396.885
Fatture da ricevere	2.040.206	915.447	2.955.653
Note credito da ricevere	(66.217)	(69.040)	(135.257)
Debiti v/fornitori	11.427.884	(2.210.603)	9.217.281

Debiti verso imprese controllate

Nella voce "Debiti verso imprese controllate" sono compresi debiti di natura commerciale verso la società D.G.N. S.r.l.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti vs. imprese controllate	12.204	(12.204)	0
Fatt. da ric. da imprese controllate	151.059	(26.901)	124.158
Debiti v/società controllate	163.263	(39.105)	124.158

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" comprende l'importo a saldo dovuto per ritenute su compensi da lavoro dipendente ed autonomo e i tributi dovuti alla regione (Rifiuti/TIA).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti c/erario Irpef lav. dipendente	387.535	4.208	391.743
Debiti c/erario Irpef lav. autonomo	18.811	(9.385)	9.426
Debiti c/erario Irpef addiz. regionale	6.011	(5.235)	776
Debiti c/erario Irpef addiz. comunale	815	(815)	0
Debiti imposta sostitutiva rivalutazione TFR	1.906	(1.906)	0
IVA a debito sospesa D.p.r. 633/72 art. 6 c. 5	700	(49)	651
Debiti Tributi Rifiuti c/Provincia addiz. Tia	9.603	(5.503)	4.100
Debiti tributari	425.381	(18.685)	406.696

Debiti verso istituti di previdenza sociale

La voce “Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale” comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/INPS	423.184	25.109	448.293
Debiti v/INPDAP	260.639	(17.141)	243.498
Debiti v/INPDAP c/ricongiunz.	70	46	116
F.do pens.PREMUNGAS	241	62	303
F.do pens.PEGASO	61.972	3.757	65.729
F.do pens. PREVIAMBIENTE	14.205	548	14.753
F.do pens. PREVINDAI	18.735	(3.109)	15.626
Debiti v/INAIL	0	0	0
Debiti v/FASI	0	0	0
Debiti v/FASIE	125	78	203
Debiti v/FASDA	11.077	(299)	10.778
Debiti vs. istituti previdenziali	790.248	9.051	799.299

Altri debiti

La voce altri debiti è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi ferie-FS-BO	709.439	(7.400)	702.039
Quota retrib. variabile dicembre	399.647	(289.754)	109.893
Premio di risultato	632.529	28.204	660.733
Premio MBO	718.434	(58.086)	660.348
Debiti per trattenute sindacali	5.064	(205)	4.859
Dipendenti c/polizze assicurative	4.745	(246)	4.499
Dipendenti c/personalfido	11.822	(619)	11.203
Debiti vs. dipendenti per welfare	4.338	(2.516)	1.822
Debiti vs. tempo libero aziendale	2.112	107	2.219
Debiti vs. F.di pensione aperti	2.352	140	2.492
Debiti vs. comuni da TIA	390	0	390
Debiti per canoni SII 2012	7.669	(7.669)	0
Debiti vs. comuni per riversamento TARES	3.602	0	3.602
Utenti idrico c/rimborsi	1.658	0	1.658
Utenti ambiente c/rimborsi	5.547	0	5.547
Debiti diversi	85.626	84.172	169.798
Debiti vs. enti	100.000	0	100.000
Debiti v/soci per dividendi da distribuire	225.400	(172.500)	52.900
Altri debiti da errati pagamenti	15.988	(6.079)	9.909
Debiti c/quote conferimento CPE	7.863	260	8.123
Debiti c/cauzioni gare	26.677	0	26.677
Altri debiti	2.970.902	(432.191)	2.538.711

Ratei e risconti passivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi e sono stati assunti e rilevati nel rispetto del principio di competenza economica.

Di seguito viene esposta la movimentazione dei ratei e risconti passivi avvenuta nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene dettagliata la natura dei ratei e risconti passivi.

Ratei passivi

La voce Ratei passivi comprende:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei per fornitura gas	11.318	(3.001)	7.616
Ratei per fornitura acqua	20.480	6.101	19.714
Ratei per servizio di collettamento e depur. reflui industriali	0	679.140	679.140
Ratei per fornitura energia elettrica	2.292	(8)	2.284
Servizi di manutenzione, noleggi ed abbonamenti	10.876	(10.790)	0
Conguagli corrispettivi di sbilanciamento GSE	0	10.216	10.216
Altri ratei (telefonia, assicurazioni, bolli e servitù)	5.764	2.537	8.301
Ratei passivi	50.730	676.541	727.271

Risconti passivi

I risconti passivi sono così composti:

- euro 40 relativi a storni di ricavi per gestione centrale termica fatturati nel corso dell'esercizio 2019, ma di competenza di quello successivo;
- euro 20.831.577 relativi a risconti passivi pluriennali (dei quali, la quota che verrà rilasciata nell'esercizio successivo ammonta ad euro 1.495.563), relativi a quote pluriennali di contributi sull'impianto di compostaggio, raccolta differenziata, interventi per l'alluvione 2000, opere connesse ai giochi olimpici Torino 2006.

Nota integrativa, conto economico

Ricavi delle vendite e prestazioni

Ripartizione dei ricavi delle vendite (e/o delle prestazioni) per settore di attività:

Settore attività	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Ambiente	24.838.234	191.705	25.029.939
Idrico Integrato	25.022.222	213.210	25.235.432
Calore	300.565	(22.673)	277.892
Teleriscaldamento	1.056.419	2.513	1.058.932
Altre (staff)	2.060.205	(55.367)	2.004.838
Totale	53.277.645	329.388	53.607.033

La ripartizione dei ricavi per area geografica non è significativa essendo quest'ultimi conseguiti quasi totalmente in ambito regionale.

L'aumento dei ricavi del settore ambiente è dovuto al riaddebito dei maggiori costi di smaltimento sostenuti sia per la sospensione dei conferimenti presso discarica di proprietà che per un aumento delle tariffe di mercato a cui si è stati soggetti smaltendo presso gli impianti di terzi, mentre per il settore idrico all'incremento dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti e fatturati a Smat Spa.

Variazione dei lavori in corso

Tale voce segnala una diminuzione dei lavori in corso rispetto all'esercizio precedente di euro 89.121.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

Tale conto accoglie gli incrementi di impianti ed attrezzature realizzati in economia dall'azienda.

L'importo principale è legato alla costruzione dell'impianto per il trattamento del biogas al fine di ottenere biometano da immettere in rete.

Altri Ricavi

Il dettaglio della voce altri ricavi è riepilogato nella seguente tabella:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Proventi da locazioni	78.840	(42.011)	36.829
Sopravvenienze attive ordinarie	42.083	13.645	55.728
Rimborsi diversi	151.806	72.214	224.020
Plusval. da alienazione beni	83.910	127.040	210.950
Contributi c/esercizio	512.137	(219.969)	292.168
Quota annua contr. c/impianti	1.706.259	(64.326)	1.641.933
Utilizzo f.di accantonati	246.017	1.223.292	1.469.309
Altri ricavi e proventi diversi	80.296	(28.773)	51.523
Rimborso personale distaccato	189.132	(8.358)	180.774
Altri ricavi	3.090.480	1.072.754	4.163.234

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Nella tabella sono riportati gli acquisti di beni in base alla loro natura e partecipazione al processo produttivo:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Materie prime e di consumo	3.275.071	289.929	3.565.000
Materiali per manutenzioni	628.095	9.924	638.019
Carburante	1.073.724	55.324	1.129.048
Gas per riscaldamento	56.817	(4.880)	51.937
Beni strumentali di valore inf. ad euro 516,46	101.861	1.123	102.984
Altri costi diversi	43.073	(1.772)	41.301
Materie prime e di consumo	5.178.641	349.648	5.528.289

Costi per servizi

Sono in calce esposti i costi sostenuti per gli acquisti di servizi raggruppati per tipologia:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Energia elettrica	2.505.214	251.248	2.756.462
Lavori da appalti, spese di progett. e direz. lavori	4.591.828	248.440	4.840.268
Servizi vari industriali	11.659.061	1.789.018	13.448.079
Manutenzioni su beni aziendali	1.055.548	32.845	1.088.393
Spese assicurative e per fidejussioni	646.585	(46.651)	599.934
Servizi hardware/software ed amministrativi	371.175	89.460	460.635
Consulenze esterne e spese legali	179.371	(63.884)	115.487
Spese per pulizia locali e vigilanza	201.953	(235)	201.718
Spese per il personale (mensa, formaz., visite med.)	470.700	(22.851)	447.849
Personale distaccato	191.763	(93.249)	98.514
Compensi CDA e organi sociali	111.989	(5.752)	106.237
Spese telefoniche	96.102	(6.768)	89.334
Altri costi diversi	88.827	39.186	128.013
Costi per servizi	22.170.116	2.210.807	24.380.923

Il significativo incremento dei servizi vari industriali è dovuto per circa euro 800.000 a costi sostenuti per la costruzione di impianti in economia e per la restante parte alle maggiori spese sostenute per lo smaltimento e il trasporto delle varie tipologie di rifiuto e dei fanghi da depurazione.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni terzi sono riportati nella seguente tabella:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Locazioni passive	197.715	143.232	340.947
Locazioni passive automezzi	148.722	392	149.114
Oneri di servizio/servitù	29.688	(5.554)	24.134
Costi per godimento beni di terzi	376.125	138.070	514.195

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportati in base alla loro tipologia:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Imposte e tasse deducibili	176.815	116.229	293.044
Imposte e tasse indeducibili (IMU)	219.279	2.476	221.755
Tassa di possesso automezzi	14.918	1.860	16.778
Imposta bollo e valori bollati	9.743	8.644	18.387
Ammende e multe	21.565	(14.982)	6.583
Canoni e contrib. funzionamento ad enti	157.377	48.041	205.418
Contributi assoc. di categoria	43.882	(948)	42.934
Spese per libri, quotidiani	9.650	1.300	10.950
Sopravv. passive ordinarie	13.132	(4.307)	8.825
Altri oneri diversi	92.599	713.467	803.716
Oneri diversi di gestione	758.960	871.780	1.630.740

I costi sostenuti per l'adempimento della sentenza che ha visto Acea soccombente nella causa legata ai terreni della discarica sono stati imputati nella voce "altri oneri diversi".

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società controllate

Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico

Nell'esercizio sono intervenute operazioni regolate da contratti di servizio con la controllata Distribuzione Gas Naturale S.r.l. a socio unico, le quali risultano così suddivise:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Ricavi delle vendite	52.546	428	52.974
Ricavi delle prestazioni	553.152	13.161	566.313
Personale distaccato	155.397	(27.124)	128.273
Rimborsi spese	8.713	1.790	10.503
Totale Proventi	769.808	(11.745)	758.063

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Materie prime e di consumo	3.462	300	3.762
Spese per il personale distaccato	108.238	(50.947)	57.291
Servizi vari industriali	53.041	6.389	59.430
Servizi vari amministrativi	0	6.452	6.452
Totale Costi	164.741	(37.806)	126.935

Al 31/12/2019 i crediti di natura commerciale verso la controllata per complessivi euro 934.925, risultano così composti: fatture da incassare per euro 231.285 e fatture da emettere per euro 703.640.

I debiti di natura commerciale, regolati da contratti di servizio, ammontano ad euro 124.158 composti da fatture da ricevere per euro 124.158.

Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi pari ad euro 700.000 relativi all'utile conseguito dalla società controllata nell'esercizio 2018.

Ricavi e Costi conseguiti/sostenuti nei confronti di società collegate

Consorzio Stabile Riuso

Nell'esercizio sono intervenute operazioni commerciali con la collegata Consorzio Stabile Riuso, le quali risultano così suddivise:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Ricavi delle prestazioni	384.939	187.259	572.198
Totale Proventi	384.939	187.259	572.198

I ricavi si riferiscono al servizio di trattamento dei rifiuti presso l'impianto di valorizzazione.

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Contributo di funzionamento	5.500	500	6.000
Totale Costi	5.500	500	6.000

Al 31/12/2019 i crediti di natura commerciale verso la collegata per complessivi euro 136.254, risultano così composti: fatture da incassare per euro 108.363 e fatture da emettere per euro 27.891.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Interessi passivi bancari	2.650	(2.650)	0
Interessi passivi CDP e mutui	445.231	(100.780)	344.451
Interessi passivi diversi	9.874	(887)	8.987
Altri oneri finanziari	51	4.272	4.323
Commissioni bancarie/factoring	0	9.387	9.387
Oneri finanziari	457.806	(90.658)	367.148

	Esercizio 2018	Variazione rispetto al precedente esercizio	Esercizio 2019
Interessi attivi c/c bancari	1.044	(647)	397
Interessi attivi di mora D.L. 231/02	474	(472)	2
Interessi finanziari	1.518	(1.119)	399

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono importi rilevati in questa voce.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

Sono state rilevate le imposte sul reddito alla voce D) 20 del conto economico di cui: IRAP per euro 69.347, IRES per euro 22.860, imposte relative ad esercizi precedenti, a seguito di una più puntuale riconsiderazione del carico impositivo per euro -378.051 ed imposte anticipate e differite per euro 666.773.

L'azienda non ha usufruito dell'azzeramento del saldo dovuto ai fini IRAP, secondo quanto stabilito dall'art. 24 del D.L. n. 34/2020, poichè gli acconti versati nell'esercizio risultano superiori all'imposta dovuta.

Imposte differite ed anticipate

Nel bilancio al 31/12/2019 sono state iscritte imposte anticipate derivanti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti di un importo maggiore di quello consentito dalla norma fiscale, e da costi fiscalmente deducibili per cassa, pagate nell'esercizio successivo.

L'importo della fiscalità differita, inserito a conto economico, comprende anche il rilascio della quota parte delle imposte differite degli esercizi precedenti, come risulta dal seguente prospetto:

	Esercizio 2019			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Rilascio imposte differite				
Quota ammort. fabbricati rivalutati	259.586,65	62.300,80	10.902,64	(73.203,44)
Totale imposte differite (C/E)				(73.203,44)

	Esercizio 2019			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Imposte anticipate				
Tasse pagate in esercizi successivi	87.999,00	21.119,76		(21.119,76)
Accanton. f.do sval. crediti > 0,5%	68.397,00	16.415,28		(16.415,28)
Compensi amministratori non pagati nell'eserc.	2.714,00	651,36		(651,36)

	Esercizio 2019			Imposta
	Ammontare	Aliquota applicata		
	differ. temporanee	Ires 24%	Irap 4,2%	
Rilascio imposte anticipate				
Utilizzo fondi accantonati es.precedenti	1.469.309,00	352.634,16	61.710,98	414.345,14
Premi di produttività anno precedente	1.350.963,00	324.231,12		324.231,12
Tasse e imposte deducibili	37.425,00	8.982,00		8.982,00
Utilizzo fondo svalutazione crediti	86.433,00	20.743,92		20.743,92
Quota spese manut. anni precedenti > 5%	41.085,00	9.860,40		9.860,40
Totale imposte anticipate (C/E)				739.976,18

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Esercizio 2018	Variazioni	Esercizio 2019
Operai	180	10	190
Impiegati	129	4	133
Quadri	14	(1)	13
Dirigenti	4	0	4
Apprendisti	1	3	4
Totale	328	16	344

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e al collegio sindacale sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Compensi competenza 2019	Compensi di competenza 2019 liquidati
Amministratori (n. 5)	37.077	34.363
Collegio Sindacale (n. 3)	69.160	34.580
TOTALI	106.237	68.943

In relazione al compenso del collegio sindacale, si precisa che quanto esposto è comprensivo della percentuale relativa alla cassa di appartenenza (4%) pari ad euro 2.660.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi a società di revisione

Il compenso a favore della società di revisione contabile B.D.O. Italia S.p.A. di competenza dell'esercizio, il cui incarico si è concluso nel 2019 è pari a euro 2.200 per il servizio di controllo contabile ed euro 25.400 per il servizio di revisione.

Con delibera del 28.06.2019 l'assemblea dei soci ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis c.c. per gli esercizi 2019-2021 alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.a. la quale ha quindi proseguito l'attività di controllo contabile per un compenso di euro 1.080 e l'attività di revisione legale per euro 6.912 relativi all'attività svolta nell'esercizio 2019.

Compensi a società di consulenza fiscale

Il compenso a favore del consulente fiscale Ferreri Dott. Lorenzo di competenza dell'esercizio 2019 è pari a euro 17.160, comprensivo della percentuale relativa alla cassa di appartenenza (4%) pari ad euro 660.

Titoli emessi dalla società

Titoli di debito

La società non ha emesso titoli di debito, ai sensi dell'art. 2483 c.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni rilasciati dall'azienda o da terzi per essa hanno avuto la movimentazione di seguito riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fidejussioni e cauzioni a terzi	20.206.254	(747.476)	19.458.778

La voce Fidejussioni e cauzioni a terzi comprende la garanzia bancaria rilasciata da Unicredit Banca sui Mutui Cassa Depositi e Prestiti per euro 5.375.451, le fidejussioni prestate alla Provincia relative agli impianti di trattamento rifiuti e alla manomissione delle strade e la fidejussione di euro 142.400 rilasciata alla controllata Distribuzione Gas Naturale S.r.l. per la realizzazione della connessione dell'impianto di produzione di biometano alla rete di distribuzione.

Le garanzie ricevute dall'azienda consistono in:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Creditori c/fidejussioni ed avalli	8.591.730	1.505.754	10.097.484
Beni di terzi in comodato	516	0	516

Le fidejussioni sono state richieste ai fornitori a garanzia degli appalti che si sono aggiudicati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non risultano operazioni di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nei confronti delle partecipate Amiat V. S.p.A., Consorzio Pinerolese Energia, Fondazione ITS e Water Alliance non si sono avuti rapporti commerciali nell'esercizio.

Non si rilevano impegni o rischi connessi o comunque derivanti da operazioni con parti correlate oltre ai rapporti sopra evidenziati e a quelli elencati a commento dei conti d'ordine.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La diffusione della pandemia "Covid-19" che ha riguardato i primi mesi dell'esercizio 2020 con il conseguente "lockdown", non ha avuto al momento un significativo impatto sia a livello economico che finanziario in quanto i servizi svolti dalla società riguardano principalmente attività di pubblica utilità, che hanno continuato ad essere erogate con continuità all'utenza.

Sono state interrotte le attività di sospensione delle forniture in seguito a morosità secondo i dettami della Del. 60/2020/R/com emanata da ARERA, gli interventi sulla rete non aventi carattere di urgenza in quanto non legati alla sicurezza, i servizi di raccolta dei rifiuti presso le eco isole ed è stato chiuso al pubblico il servizio clienti.

Si è manifestato un aggravio di costi per la fornitura di adeguati dispositivi di protezione e soluzioni igienizzanti e per i servizi di sanificazione dei locali aziendali e degli automezzi che presumibilmente si protrarrà per tutto l'esercizio con riflessi tuttavia moderati sull'andamento economico aziendale.

In considerazione delle conseguenze dell'evento sopra citato, l'azienda procederà ad un assiduo monitoraggio e controllo dei costi e ricavi nonché dei crediti vantati.

Oltre a quanto sopra riportato, l'azienda ha messo in atto una serie di misure organizzative finalizzate a contrastare e contenere la diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, quali:

- Informativa periodica sull'emergenza sanitaria a tutti i dipendenti in stretta collaborazione con il Medico Competente e Spp;
- Invio via mail a tutti i dipendenti ed affissione nelle bacheche degli opuscoli rilasciati dal Ministero della Salute e richiamo all'importanza dell'uso delle misure preventive di protezione individuale;
- Istituzione di un'unità di crisi comprendente Direttore del Personale, Rsp, Medico Competente ed RLS;
- Autodichiarazione da far compilare a tutte le persone esterne che hanno necessità di entrare nelle Sedi aziendali;
- Indicazioni a tutti i dipendenti sull'annullamento delle riunioni e sui comportamenti da tenere con i fornitori;
- Limitazione degli accessi alle aree comuni al chiuso;
- Attivazione dello smartworking per tutti i dipendenti per i quali fosse possibile tale tipologia di lavoro;
- Procedure interne ad alcuni reparti operativi prevedendo turni differenti di entrata al fine di evitare assembramenti;
- Disposizione per tutto il personale operativo gas-acqua di arrivare sul luogo di lavoro già con gli indumenti lavorativi indossati;
- Disposizione di poter partire dalla propria residenza/domicilio con il mezzo aziendale, evitando di recarsi in Sede, per alcuni reparti operativi del Settore Gas-Acqua, in deroga ai regolamenti aziendali;
- Divieto di utilizzo delle docce, ad esclusione del personale (per motivi di rischio biologico) operante nei servizi di: Impianto di Valorizzazione, Depurazione ed Esercizio Reti Fognarie;
- Organizzazione per l'utilizzo degli spogliatoi del Settore Igiene Ambientale della Sede e del Polo;
- Obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) od altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società ha incassato i seguenti contributi erogati da parte di pubbliche amministrazioni o da società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni:

- euro 81.247 di cui euro 58.330 a favore di Acea Pinerolese Industriale Spa ed euro 22.917 riversati alla società partner del progetto Environment Park Spa, che con essa partecipa al progetto denominato "BIOROBUR PLUS" finalizzato allo sviluppo di un processore compatto per la produzione di idrogeno puro (99.9%) mediante il processo "Steam reforming ossidativo del biogas".
- euro 109.763 erogati dalla società Hysytech Srl, in qualità di capogruppo, relativi al progetto denominato "LIFECAB" che prevede un processo chimico e biochimico sviluppato in condizioni reali attraverso un impianto pilota di idrolisi per trasformare i rifiuti organici in sostanze solubili che verranno a loro volta utilizzate per migliorare la fermentazione anaerobica e aumentare così la produttività e la qualità del biogas.
- euro 109.113 di cui euro 60.747 a favore di Acea Pinerolese Industriale Spa ed euro 48.366 riversati alla società partner del progetto Environment Park Spa che con essa partecipa al progetto denominato "ENGICOIN" con l'obiettivo di testare su scala industriale la produzione di bio-plastiche a partire da scarti organici e idrogeno rinnovabile tramite l'azione di microrganismi ingegnerizzati. Tale contributo è stato erogato dall'Istituto Italiano di Tecnologia (I.T.T.), una fondazione finanziata dallo Stato per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica di interesse generale, per fini di sviluppo tecnologico.

Gli altri compensi corrisposti dalle pubbliche amministrazioni o da società da esse controllate, sono dovuti unicamente per corrispettivi relativi a prestazioni svolte dalla società che rientrano nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa.

Informativa su altri strumenti finanziari

La società non ha emesso tali tipi di strumenti.

Operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2019 la società non ha avuto né ha tuttora in corso operazioni di locazione finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2019 la società non ha sottoscritto né tuttora possiede strumenti finanziari derivati.

Operazioni fuori bilancio

Non esistono operazioni o accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano, in futuro, per la società generare effetti patrimoniali e/o economici o l'insorgere di particolari rischi o impegni a carico della medesima.

Operazioni con società controllate

I rapporti di natura commerciale in essere al 31.12.2019 tra la società e la controllata DGN Distribuzione Gas Naturale Srl sono stati dettagliati nelle sezioni relative ai debiti e crediti.

Privacy

In ambito di Protezione Dati personali, l'Azienda ha continuato le attività di monitoraggio ed adeguamento normativo, grazie al lavoro del Team Privacy in collaborazione con il DPO (il cui incarico nel corso del 2019 è stato affidato ad un dipendente interno). In particolare l'attività si è concentrata sull'adeguamento delle misure di sicurezza informatiche, sulla prevenzione, gestione e monitoraggio degli eventuali data breach, sull'aggiornamento normativo e partecipazione a tavoli di lavoro collegati con il Garante della Privacy, sulla collaborazione costante con i Referenti delle Aree Privacy aziendali e sull'implementazione di un software per la DPIA.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si segnala inoltre che:

- La società non ha emesso strumenti finanziari diversi dalle azioni;
- Non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- I soci non hanno effettuato alcun apporto di capitale a titolo di finanziamento;
- La società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Signori Soci azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 2.311.295.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare d'imposte pari a euro 380.929 al risultato prima delle imposte, pari a euro 2.692.224.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti per euro 6.737.652 ai fondi di ammortamento ed euro 200.000 al fondo svalutazione crediti.

In considerazione dell'entità del risultato d'esercizio pari a euro 2.311.295.

Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio dell'esercizio 2019, che chiude con un utile di euro 2.311.295;
- destinare il 5% dell'utile di esercizio, pari ad euro 115.565 alla riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile;
- accantonare l'importo di euro 1.537.011 alla voce altre riserve;
- distribuire l'importo residuo di euro 658.719 come utile ai soci nella misura di euro 0,8182 per azione di capitale posseduta;

Pinerolo, 27 maggio 2020

Per il Consiglio d'amministrazione,
l'Amministratore delegato
Carcioffo Francesco

In originale firmato digitalmente dall'amministratore delegato Francesco Carcioffo.

Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

- . -

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Baker Tilly Revisa S.p.A.
Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
10123 Torino - Italy
Via Carlo Alberto 32

T: +39 011 5611369
F: +39 011 5625540

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della Acea Pinerolese Industriale S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

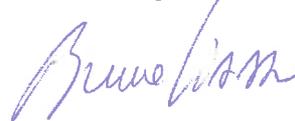
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acea Pinerolese Industriale S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 giugno 2020

Baker Tilly Revisa S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Bruno Piazza".

Bruno Piazza
Socio Procuratore

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede legale: Pinerolo, Via Vigone 42

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

chiuso al 31 dicembre 2019

Signori azionisti,

la relazione che il Collegio Sindacale Vi presenta viene redatta ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del codice civile per riferire sulle attività di vigilanza svolte ai sensi dell'art. 2403 del codice civile e per esprimere le considerazioni in ordine al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per quanto riguarda il controllo contabile, di cui all'art. 2409-bis del codice civile, si ricorda che lo stesso è stato esercitato dalla Società di Revisione Baker Tilly Revisa S.p.A., alla quale è stato conferito incarico con delibera assembleare del 28 giugno 2019.

Dagli incontri intrattenuti con quest'ultima non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.

I Sindaci danno atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- di aver partecipato alle assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che

ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale, ispirate a criteri di sana e corretta gestione e mirate al mantenimento dell'integrità del patrimonio sociale;

- di aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tal riguardo, di non avere osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha riscontrato e non ha avuto segnalazioni dagli amministratori e dalla Società di Revisione di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo, né sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza segnalazioni, né sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile od esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di Legge;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come predisposto dall'organo amministrativo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, in merito ai quali non abbiamo alcuna segnalazione da riferire.

In data 6 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il differimento dei termini per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'articolo 2364 Codice Civile, in quanto la società è tenuta a redigere il bilancio consolidato.

Il progetto di bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificate dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 per l'attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio, integrate dai principi contabili elaborati dall'OIC nella loro versione revisionata nel 2016.

Per quanto riguarda l'esercizio 2019, la gestione evidenzia un utile netto di Euro 2.311.295 (rispetto all'utile dell'esercizio precedente di Euro 2.585.240); il Consiglio d'Amministrazione, nella Nota Integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie voci contabili e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa, sia sullo stato patrimoniale sia sul conto economico.

E' stata inoltre fornita, con la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori ai sensi dell'articolo 2428 codice civile, una completa informativa sul risultato d'esercizio e sull'andamento della gestione nonché sui rischi e sulle incertezze che la influenzano.

Si rileva altresì che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 - comma 4 e all'art. 2423 bis - comma 2 del codice civile.

La società, in ottemperanza alle disposizioni del D Lgs. 127/1991, ha redatto il Bilancio Consolidato, che viene presentato congiuntamente al bilancio di esercizio.

Tutto ciò premesso

Il Collegio Sindacale,

considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, società Baker Tilly Revisa S.p.A., che sono state riportate nell'apposita relazione di revisione sul Bilancio medesimo;

esprime

- parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2019, così come predisposto dall'organo gestorio;*
- parere favorevole alla proposta di deliberazione, come formulata dagli Amministratori, circa la destinazione del risultato d'esercizio*

Pinerolo, 11 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

(Dott.ssa Alessandra BRUNA, Presidente)

(Dott. Franco GRANDE, Sindaco Effettivo)

(Dott. Giuseppe CHIAPPERO, Sindaco Effettivo)

